

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-04-2021

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	13/04/2021	21	Valfabbrica - Concluso lo screening dei residenti <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/04/2021	30	Ficulle - Screening a tappeto anti Covid, test sierologici a 400 cittadini <i>D. P.</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	13/04/2021	14	Protezione Civile, allerta meteo <i>Redazione</i>	7
LIBERTÀ	13/04/2021	25	Allerta per frane vento e pioggia il Po cresce del 20% <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO RIETI	13/04/2021	31	L'ordinanza di sgombero mai revocata = Il crollo della palazzina ex Ina casa, mai revocata l'ordinanza di sgombero <i>Emanuele Faraone</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	13/04/2021	43	Lugnano - Test anti coronavirus al via la campagna <i>Redazione</i>	11
NAZIONE FIRENZE	13/04/2021	39	Over 80, rush finale: c'era anche la via breve <i>Ilaria Ulivelli</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	13/04/2021	50	Po di Volano, lavori all'argine per 150mila euro = Priolo: Po di Volano, l'argine ora è più sicuro <i>Redazione</i>	13
TIRRENO	13/04/2021	18	Concluso il primo corso per la protezione civile <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DI VITERBO	13/04/2021	9	Posizionati i cartelli che indicano i punti di ritrovo in caso di calamità <i>P.d.</i>	15
GAZZETTA DI PARMA	13/04/2021	18	Pioggia battente e freddo: fiumi e torrenti in piena dopo la siccità <i>Gian Luca Zurlini</i>	16
MESSAGGERO FROSINONE	13/04/2021	31	Test sierologici gratuiti al Matusa = Test sierologici gratuiti, la campagna al Matusa <i>Tiziana Cardarelli</i>	17
MESSAGGERO VITERBO	13/04/2021	32	Aree di raccolta in caso di calamità arrivano i segnali in tutto il comune <i>Redazione</i>	18
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/04/2021	51	Lugnano - Lugnano, per i cittadini test anti-covid rapidi e gratuiti <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	13/04/2021	20	Primi contagi da rientro a scuola Due le classi messe in quarantena <i>Giacomo Quattrini</i>	20
ilpiacenza.it	12/04/2021	1	Vaccino anti-Covid, nel Piacentino alle 12 più di 2mila prenotazioni di 70-74enni <i>Redazione</i>	21
ilrestodelcarlino.it	12/04/2021	1	Prenotazione vaccino Covid Emilia Romagna over 60: "Entro aprile" - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	23
ilrestodelcarlino.it	12/04/2021	1	Covid 12 aprile 2021: dati Coronavirus oggi. Bollettino contagi Italia ed Emilia Romagna - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	25
perugiatoday.it	12/04/2021	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 12 aprile: 2 morti, 40 positivi e 166 guariti <i>Redazione</i>	27
perugiatoday.it	12/04/2021	1	Coronavirus, nuovo centro vaccini a Todi: "Straordinario lavoro di squadra" <i>Redazione</i>	28
perugiatoday.it	12/04/2021	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 12 aprile: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	29
perugiatoday.it	12/04/2021	1	Coronavirus, a Montone test sierologici gratuiti per i cittadini <i>Redazione</i>	30
altarimini.it	12/04/2021	1	Nello scorso weekend effettuati 600 vaccini a Bellaria <i>Redazione</i>	31
arezzoweb.it	12/04/2021	1	Coronavirus: in Toscana 715 casi in più rispetto a ieri, età media 43 anni. Trenta i decessi <i>Redazione</i>	32
bologna2000.com	12/04/2021	1	Covid, alle 12 in Emilia-Romagna oltre 77mila prenotazioni di 70-74enni: in poche ore quasi un terzo del target totale. Oggi la visita a Bologna del sottosegretario alla Salute, Costa <i>Redazione</i>	34
cesenatoday.it	12/04/2021	1	Maltempo, nuovo peggioramento in arrivo: allerta per temporali, piene dei fiumi, frane e mare mosso <i>Redazione</i>	36
cesenatoday.it	12/04/2021	1	L'Unione dei comuni Valle Savio guarda al 2030 e approva il Piano di azione di energia sostenibile <i>Redazione</i>	37
forlitaly.it	12/04/2021	1	Inizio di settimana bagnato, nelle prossime ore un nuovo peggioramento con temporali e neve in quota <i>Redazione</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-04-2021

gazzettadimodena.gelocal.it	12/04/2021	1	Emilia Romagna: alle 12 in Emilia-Romagna oltre 77mila prenotazioni di 70-74enni, a Modena 13mila 136 <i>Redazione</i>	40
h24notizie.com	12/04/2021	1	Torrente Pontone, dopo la bocciatura del finanziamento scoppiano le polemiche <i>Redazione</i>	42
modenatoday.it	12/04/2021	1	Solidarietà. Il 2020 dell'Associazione Volontariato Fioranese <i>Redazione</i>	44
modenatoday.it	12/04/2021	1	I territori molto colpiti dalla prima ondata di pandemia hanno resistito durante la seconda. Lo studio Unimore <i>Redazione</i>	45
modenatoday.it	12/04/2021	1	Vaccino covid per i 70-74enni, a Modena 13.136 prenotazioni nella prima mattinata <i>Redazione</i>	47
occhioviterbese.it	12/04/2021	1	Viterbo: Al via il posizionamento di segnaletica stradale verticale indicante le aree di emergenza in caso di calamità <i>Redazione</i>	49
parmatoday.it	12/04/2021	1	Vaccino ai 70-74enni: a Parma quasi 7 mila prenotazioni <i>Redazione</i>	50
piacenza24.eu	12/04/2021	1	Vaccinazioni over 70, a Piacenza oltre 2 mila prenotazioni in mattinata <i>Redazione</i>	52
piacenzasera.it	12/04/2021	1	Ancora maltempo fino a martedì: allerta della Protezione Civile <i>Redazione</i>	54
piacenzasera.it	12/04/2021	1	Oltre 4mila prenotazioni in poche ore per i 70-74enni. Domani si vaccina a Piacenza Expo <i>Redazione</i>	55
ravenna24ore.it	12/04/2021	1	Vaccinazioni. In poche ore già oltre 77mila prenotazioni di 70-74enni, quasi un terzo del target totale <i>Redazione</i>	57
ravennanotizie.it	12/04/2021	1	Vaccino anticovid per 70-74enni in Emilia Romagna: in poche ore si è prenotato quasi un terzo del target totale. 6.824 a Ravenna <i>Redazione</i>	59
ravennanotizie.it	12/04/2021	1	Massa Lombarda in aiuto agli studenti in didattica a distanza: forniti 160 dispositivi in comodato d'uso gratuito <i>Redazione</i>	61
ravennanotizie.it	12/04/2021	1	Ravenna, allerta meteo per criticità idraulica, temporali e vento dalla mezzanotte del 12 aprile <i>Redazione</i>	63
ravennatoday.it	12/04/2021	1	Al via i vaccini per gli over 70: già quasi 7000 prenotazioni nel ravennate <i>Redazione</i>	64
ravennatoday.it	12/04/2021	1	Esordio di settimana bagnato, e all'orizzonte un peggioramento: nuova allerta meteo <i>Redazione</i>	66
ravennawebtv.it	12/04/2021	1	Vaccini, partite le prenotazioni per gli over 70: nel ravennate più di 6mila appuntamenti fissati <i>Redazione</i>	67
riminitoday.it	12/04/2021	1	Campagna vaccinale, nel week end 600 dosi somministrate al Palacongressi di Bellaria <i>Redazione</i>	69
riminitoday.it	12/04/2021	1	Oltre 5mila le prenotazioni al vaccino Covid per fascia tra i 70 e i 74 anni <i>Redazione</i>	70
sienafree.it	12/04/2021	1	Coronavirus: 715 nuovi casi in Toscana, 27.631 (-127) positivi, 284 (+2) in T.I., 30 deceduti (2 a Siena) <i>Redazione</i>	72
umbria24.it	12/04/2021	1	Terremoto di magnitudo 3 sveglia all'alba Preci e Norcia // <i>Redazione</i>	74
umbriajournal.com	12/04/2021	1	Lugnano in Teverina, covid19: test rapidi a cittadinanza domenica prossima <i>Redazione</i>	75
estense.com	12/04/2021	1	A Codigoro investimento da 150mila euro per ricostruire l'argine sinistro sul Po di Volano <i>Redazione</i>	76
estense.com	12/04/2021	1	Ricostruito l'argine sinistro del ramo storico del Po di Volano <i>Redazione</i>	77
newtuscia.it	12/04/2021	1	- Al via il posizionamento di segnaletica stradale verticale indicante le aree di emergenza in caso di calamità <i>Redazione</i>	78
orvietonews.it	12/04/2021	1	Test sierologici rapidi nelle sedi della Croce Verde e della Protezione Civile <i>Redazione</i>	79
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	13/04/2021	9	Verde, Crispu: ottimo lavoro da parte della Prociv <i>Redazione</i>	80

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-04-2021

reggionline.com	12/04/2021	1	I fiumi cominciano a ingrossarsi: allerta piene in Emilia Romagna <i>Redazione</i>	81
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	12/04/2021	1	Difesa del suolo, a Codigoro (Fe) investimento da 150mila euro per ricostruire l'argine sinistro sul Po di Volano <i>Redazione</i>	82
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	12/04/2021	1	Covid, alle 12 in Emilia-Romagna oltre 77mila prenotazioni di 70-74enni: in poche ore quasi un terzo del target totale <i>Redazione</i>	83
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	12/04/2021	1	Incendi boschivi: confermata la "fase di attenzione", Codice Giallo su tutta la regione fino al 18 aprile Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile <i>Redazione</i>	84
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	12/04/2021	1	Covid. Alle 12 in Emilia-Romagna oltre 77mila prenotazioni di 70-74enni: in poche ore quasi un terzo del target totale. Oggi la visita del sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, all'hub vaccinale in Fiera a Bologna. Il presidente Bonaccini: "Ulteriori"	85
tuttoggi.info	12/04/2021	1	Terremoto, per i danni lievi più tempo per le domande semplificate <i>Redazione</i>	87
tuttoggi.info	12/04/2021	1	Test anti-Covid gratuiti a Lugnano <i>Redazione</i>	88
tuttoggi.info	12/04/2021	1	Covid, al via le vaccinazioni a Todi Pfizer, la prima è la signora Giuliana <i>Redazione</i>	89
umbriadomani.it	12/04/2021	1	Terremoto di magnitudo 3 in Valnerina. L' epicentro a Preci <i>Redazione</i>	90
24emilia.com	12/04/2021	1	Covid. Vaccinazioni, via a fascia da 70 a 74 anni: "Entro il mese prenotazioni anche per i 60enni" <i>Redazione</i>	91
24emilia.com	12/04/2021	1	Nel Modenese conclusi gli interventi sul torrente Tiepido per il ripristino dell'efficienza idraulica <i>Redazione</i>	93
arezzonotizie.it	12/04/2021	1	Coronavirus:715 casi in più rispetto a ieri in Toscana. 30 i deceduti <i>Redazione</i>	94
chiamamicitta.it	12/04/2021	1	Vaccini, alle 12 in Regione oltre 77mila prenotati tra i 70 e i 74 anni: 5.417 a Rimini <i>Redazione</i>	95
chiamamicitta.it	12/04/2021	1	Bellaria, nel week-end effettuati 600 vaccini al Palacongressi <i>Redazione</i>	97
chiamamicitta.it	12/04/2021	1	Temporal, vento e mareggiate, allerta meteo prorogata in Emilia Romagna <i>Redazione</i>	98
emiliaromagnanews24.it	12/04/2021	1	A Codigoro (Fe), un investimento da 150mila euro per ricostruire l'argine sinistro sul Po di Volano <i>Redazione</i>	99
ferraraItalia.it	12/04/2021	1	Covid: Alle 12 in Emilia-Romagna oltre 77mila prenotazioni di 70-74enni. <i>Redazione</i>	100
ferraraItalia.it	12/04/2021	1	Difesa del suolo: A Codigoro (Fe), un investimento da 150mila euro per ricostruire l'argine sinistro sul Po di Volano. <i>Redazione</i>	102
gazzettadiparma.it	12/04/2021	1	6.443 parmigiani 70-74 anni hanno prenotato il vaccino questa mattina <i>Redazione</i>	103
lanazione.it	13/04/2021	1	"Epidemia, ora serve attenzione" - Cronaca <i>Redazione</i>	105
lanazione.it	13/04/2021	1	Vaccini covid Spezia: si va per fasce d'età, il calendario-prenotazioni - Cronaca <i>Corrado Ricci</i>	106
lanazione.it	12/04/2021	1	Coronavirus, 715 casi in più rispetto a ieri. Salgono i ricoveri - Cronaca <i>La Nazione</i>	107
lanazione.it	12/04/2021	1	Covid. Liguria, nuovo calendario vaccini: a giugno i 40enni - Cronaca <i>La Nazione</i>	108
PARMADAILY.IT	12/04/2021	1	Vaccinazione dei 70-74enni: alle 12 in Emilia-Romagna oltre 77mila prenotazioni (a Parma 9.590) - <i>Redazione</i>	109
parmareport.it	12/04/2021	1	Fiume Po: la pioggia degli ultimi giorni è servita, ma non basta <i>Redazione</i>	111
pesarourbinonotizie.it	12/04/2021	1	L'operazione "Scuole sicure" prosegue anche negli istituti superiori di Pesaro <i>Redazione</i>	112
picooggi.it	12/04/2021	1	Ricostruzione post sisma 2016 e Covid, Gelmini nelle Marche: "Maggio mese di riaperture" <i>Redazione</i>	113

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-04-2021

reggioreport.it	12/04/2021	1	Vaccinazioni over 70 In poche ore diecimila prenotati a Reggio e 77 mila in tutta la Regione Bonaccini: "Se arrivano le dosi, vacciniamo un milione di persone al mese"	115
			Redazione	
settesere.it	12/04/2021	1	Emilia-Romagna, oltre 77mila prenotazioni di vaccini fra i 70 e i 74 anni in una sola mattina	116
			Redazione	
sulpanaro.net	12/04/2021	1	Allerta meteo Protezione civile per temporali e piene dei fiumi	118
			Redazione	
sulpanaro.net	12/04/2021	1	Coronavirus, l'Università di Modena stima: "Immunità già vicina a quella di gregge"	119
			Redazione	

Nell'ultimo fine settimana sono stati effettuati cento test tra il capoluogo e Casacastalda
Valfabbrica - Concluso lo screening dei residenti

[Redazione]

Valfabbrica Nell'ultimo fine settimana sono stati effettuati cento test tra il capoluogo e Casacastalda Concluso lo screening dei residenti VALFABBRICA Si è chiuso domenica a Valfabbrica lo screening della popolazione con i test sierologici rapidi messi a disposizione dalla Regione. Nel fine settimana sono stati effettuati oltre ulteriori 100 test nelle due postazioni allestite a Valfabbrica e Casacastalda, Il sindaco Enrico Bacoccoli ha ringraziato, a nome dell'amministrazione, i dottori Leonardo Flenghi e Piero Grilli, che hanno prestato gratuitamente la loro presenza per la validazione dei test in que ste, le infermiere volontarie della Croce rossa italiana, comitato regionale Umbria, i volontari della Croce rossa italiana - Valfabbrica e del gruppo comunale protezione civile Valfabbrica che hanno gestito lo screening. "Un particolare ringraziamento - conclude il sindaco - anche alla popolazione per la grande partecipazione allo screening". Squadra Associazioni e Comune insieme per combattere il Covid -tit_org-

Ficulle Sono stati allestiti due punti, per le analisi, dalla funzione associata di protezione civile del sud ovest dell'Orvietano
Ficulle - Screening a tappeto anti Covid, test sierologici a 400 cittadini

[D. P.]

Ficulle Sono stati allestiti due punti, per le analisi, dalla funzione associata di protezione civile del sud ovest dell'Orvietano Screening a tappeto anti Covid, test sierologici a 400 cittadini FICULLE Sono stati circa 400 i cittadini che hanno aderito alla campagna di screening che ha interessato Ficulle. Due i punti organizzati dalla funzione associata di protezione civile sud ovest Orvietano nei quali si sono sottoposti al test sierologico rapido Covid-19. Preziosa la collaborazione del gruppo comunale di Monteleone d'Orvieto, della Misericordia di Montegabbione e della Croce verde di Spoleto Anpas nei punti di prelievo. Nel corso della giornata è stato consegnato anche consegnato Giuliano Santelli un riconoscimento da parte del Comune per il "costante impegno a favore del territorio" quale ex coordinatore della protezione civile. "Un sentito grazie - afferma il sindaco, Gian Luigi Mara- valle - va anche ai medici volontari, il dottor Arnaldo Capini e il donatore Massimo Marchino, agli operatori sanitari che hanno operato, ai giovani di Welcome to Ficulle e ai dipendenti comunali. Ancora una volta il volontariato si è fatto carico delle difficoltà che hanno incontrato le strutture sanitarie in questa fase caotica dell'emergenza Covid-19, rappresentando un punto di riferimento certo. Un grazie particolare per il ruolo svolto anche in questa occasione alla funzione associata di protezione civile, riferimento prezioso in particolare per i piccoli comuni". D.P. Consegna un riconoscimento Nell'occasione è stato premiato l'ex responsabile Prociv, Santelli Impegno per il territorio Giuliano Saltelli insieme al sindaco, Gianluigi Maravalli -tit_org-

Protezione Civile, allerta meteo

[Redazione]

RAVENNA prima, durante e dopo le allerte Fino alla mezzanotte di oggi sarà meteo, nella sezione "Informati e attivanelterritoriodelcomunedipreparati". Prestare particolare Ravenna l'allerta meteo gialla, attenzione allo stato dei corsi per criticità idraulica, temporali, d'acqua ed evitare di accedere ai vento estato del mare, emessa capannilungoglisiessi. dall'Agenzia regionale di proiezione civileedaArpae Emilia-Romagna. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna e anche attraverso twitter. Sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare -tit_org-

Allerta per frane vento e pioggia il Po cresce del 20%

[Redazione]

Ristoro dopo la siccità di marzo ma serve fare attenzione ora ai dissesti L'allerta della protezione civile prosegue ancora per tutta la giornata di oggi. Nel bollettino diramato dalla prefettura, si chiede di fare attenzione soprattutto alle piene di fiumi e torrenti su tutto il territorio provinciale. Si temono soprattutto frane, temporali e forte vento, previsto per oggi in aumento anche se i fenomeni dovrebbero tendere ad esaurirsi nella seconda parte dell'agosto. Secondo Meteo Valnure, dopo più di un mese di siccità dovrebbero accumularsi tra i 30 e i 40 millimetri di pioggia in pianura con punte di cento millimetri in Appennino. Non si esclude ancora neve sopra i mille metri. Le piogge delle ultime ore hanno inoltre contribuito ad un marcato innalzamento delle portate del Po del 15-20 per cento. Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del distretto padano, sottolinea Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po.
elma Neve al Penice domenica, in uno scatto di Laura Mezzadra -tit_org-

L'ordinanza di sgombero mai revocata = Il crollo della palazzina ex Ina casa, mai revocata l'ordinanza di sgombero

[Emanuele Faraone]

L'ordinanza di sgombero mai revocata crollo della palazzina ex Ina casa, mai revocata l'ordinanza di sgombero Le abitazioni erano state già lesionate dal sisma de L'Aquila del 2009, tra gli imputati c'è anche l'ex sindaco Sergio Pirozzi Nuova udienza del processo per il crollo del palazzo ex Ina casa Nuova udienza nell'aula consiliare della Provincia per il processo sul crollo della palazzina ex Ina Casa che causò la morte di sette inquilini. Oggetto di esame l'ordinanza numero 40 per consentire l'effettuazione dei lavori di risanamento dello stabile lesionato a seguito del sisma di L'Aquila. Ordinanza poi mai revocata. Faraone a pag. 34 AMATRICE Avevo la testa incastrata sul cuscino e una pioggia di terra, detriti, polvere e sassi che mi cadeva addosso. Era tutto buio e pensavo che sarei morta. Ad Assuntina Cicconi, estratta viva dal cognato dalle macerie della palazzina ex-Ina Casa di piazza Augusto Sagnotti I ad Amatrice, il sisma del 2016 ha portato via tutto: figlio, marito, sorella e nipoti. E quando scoppia in lacrime senza più riuscire a parlare, serve tutto il tatto e la delicatezza del presidente Carlo Sabatini per poter alleviare quella dolorosa deposizione fatta di ricordi atroci e di ferite ancora aperte. Ma ieri nell'aula consiliare della Provincia per il processo sul crollo della palazzina che causò la morte di sette inquilini - oggetto di approfondimento ed esame è anche l'ordinanza numero 40 del 16 aprile 2009 licenziata dal l'allora sindaco Carlo Fedeli per consentire l'effettuazione dei lavori di risanamento dell'angolo nord-ovest dello stabile lesionato a seguito del sisma di L'Aquila. Ordinanza che ha portato sul banco degli imputati anche l'ex sindaco Sergio Pirozzi (nella foto sopra), in quanto non avrebbe mai revocato l'ordinanza di sgombero del suo predecessore, Carlo Fedeli. La normativa non prevede e non contempla la disposizione di un atto di revoca dell'ordinanza - ha commentato il legale difensore di Pirozzi, l'avvocato Mario Cicchetti e comunque quell'edificio sarebbe purtroppo crollato. Non ci fu dunque nessun provvedimento di revoca ma forse - circostanza ne certa ne accertata - una sorta di autocertificazione da parte dei sei nuclei familiari per poter riprendere possesso dei rispettivi alloggi: È possibile - incalza l'avvocato del Comune di Amatrice (responsabile civile ndr) - che gli inquilini fossero rientrati in casa a seguito della sottoscrizione di un'autocertificazione?. Sì è possibile, è la risposta dell'ex segretaria comunale di Amatrice negli anni tra il 2004 e il 2012, Raffaella Silvestrini. In aula, con l'esame dei testi da parte del pm Lorenzo Francia, vengono ripercorse tutte le tappe dal danneggiamento dell'edificio dopo il terremoto del 2009 (crepe nell'intonaco e venature di poco conto in alcuni vani abitativi mentre porte e finestre che non si aprivano più altri), il possibile abbassamento dell'edificio all'ordinanza di sgombero per poter eseguire i lavori, il temporaneo alloggio presso parenti o strutture ricettive locali, le riunioni condominiali per decidere sulla spesa delle opere di risanamento fino al ritorno in casa - dopo circa tre mesi secondo una presunta modalità del "passaparola", senza atti o provvedimenti ufficiali, soltanto la comunicazione verbale del condomino che in quell'anno era l'amministratore. L'intervento fu circoscritto e relativo allo spancimento angolare e corrispondenti fessurazioni dell'edificio e non si trattò - come ribadito dall'avvocato Emanuele Vespazian, difensore di fiducia dell'ingegner Ivo Cartoni, progettista e direttore dei lavori - né di un intervento di adeguamento né miglioramento sismico che avrebbe avuto costi molto più elevati. In aula anche Adriana Franconí, pure a lei il pm Francia chiede se fosse a conoscenza o meno dell'esistenza della revoca: Non credo ci fosse, e non chiesi. Avevo visto che tutti erano rientrati e feci lo stesso. Parentesi anche sulle modalità dei fondi per il pagamento delle strutture ricettive durante il periodo di ospitalità degli inquilini

lini sgomberati ricostruiti dall'ex segretaria comunale: Le fatture erano liquidate dal Comune e poi girate all'amministrazione provinciale come Ente attuatore, ma i fondi. ss - ' MW^HI KSS - ESA - cui si attingeva erano della Protezione civile. Anche per lei la domanda del giorno: Fu sottoscritta la revoca dell'ordinanza di sgombero?. No. Poi: E comunicazioni formali?. Non ricordo. Con a Pirozzi e Carloni altri tre imputati (omicidio e disastro colposi plurimi e

lesioni colpose i reati contestati): i tecnici del Genio civile, Valerio Lucarelli, Giovanni Conti e Maurizio Scacchi. Emanitele Faraone eRIPRODUaCHE RISERVATA IN AULA RACCOLTA LA TESTIMONIANZA DI ASSUNTINA CICCQNI CHE LA NOTTE DEL TERREMOTD PERSE TUTTA LA FAMIGLIA Nel crollo della palazzina morirono sette persone. ss - ' MW^HI KSS - ESa --tit_org- L'ordinanza di sgombero mai revocata Il crollo della palazzina ex Ina casa, mai revocata l'ordinanza di sgombero

Lugnano - Test anti coronavirus al via la campagna

[Redazione]

Lugnano Test anti coronavirus al via la campagna LUGNANO IN TEVERINA Testanti covid rapidi e gratuiti saranno eseguiti ai cittadini che volontariamente vorranno farli domenica prossima a Lugnano in Teverina. Lo rende noto il Comune informando che i test si potranno fare nelle sedi della Croce Verde e della polizia municipale dalle 8 e 30 alle 12 e 30. I test sierologici saranno eseguiti in collaborazione con la protezione civile regionale e seguono quelli già fatti recentemente ai commercianti. Saranno presenti il dottor Roberto Litomargue e il dottor Emanuele Santi con l'ausilio di personale della protezione civile di Lugnano in Teverina e dei volontari della Croce Verde. -tit_org-

Over 80, rush finale: c'era anche la via breve

Per questa settimana i medici di base faranno 45mila prime dosi e 25mila richiami. Per la prossima si rivaluta l'idea di centri vaccinali e hub

[Ilaria Ulivelli]

Emergenza Covid - Storie e testimonianze Over 80, rush finale: c'era anche la via breve Per questa settimana i medici di base faranno 45mila prime dosi e 25mila richiami. Per la prossima si rivaluta l'idea di centri vaccinali e di liari a Ulivelli
FIRENZE La Toscana si prepara al rush finale per concludere prima vaccinazione dei 320m la ultraottantenni con Pfizer. Al momento la nostra regione ha somministrato 221.916 (circa il 70%) grandi anziani dei quali 87.074 (circa il 30%) hanno completato il ciclo d'immunizzazione. In questa settimana arrivano complessivamente 115.770 dosi di Pfizer; ieri consegnate le prime 21mila, domani 94.770. C'erano due possibilità. La prima: utilizzare circa 50mila dosi per chiudere il grosso della partita il 18 aprile, con una settimana d'anticipo rispetto alla scadenza ipotizzata, e nella settimana che si chiude il 25 aprile andare a cercare quegli anziani che fossero rimasti fuori dal circuito (oltre a quelli - si calcola un 5% - che non hanno voluto vaccinarsi e a quelli che hanno avuto il Covid o che questo momento sono ricoverati), utilizzando, in via prioritaria, il canale medici di famiglia su cui la Regione ha puntato, ma anche centri vaccinali e hub dell'Asl. Si è scelta la seconda strada: concludere il giro di prime dosi entro il 25 aprile. Si va avanti con il sistema usato sinora: questa settimana i medici di famiglia da oggi faranno 45mila prime dosi e 25mila seconde. Poi, tra giovedì e venerdì, verrà calcolato esattamente il numero di anziani che non hanno ancora ricevuto la prima dose e si andrà al rush finale per chiudere il 25 aprile con due opzioni: medici di famiglia ancora in campo con le aggregazioni funzionali territoriali pronte a farsi carico di un programma speciale con lavoro straordinario, oppure apertura dei centri e degli hub vaccinali gestiti dalle Asl agli over 80 con previsione di prenotazione sul portale regionale, visto il fallimento precedente dello scorso fine settimana con le scarse liste di assistiti fornite dai medici di base alla protezione civile che ha fatto molta fatica a trovarne il 50 %, tra numeri di telefono mancanti, persone già vaccinate e anziani che hanno risposto di doverne parlare prima con il proprio medico. Il governatore Eugenio Giani è fiero del cambio di passo. Siamo risaliti dagli ultimi posti al decimo nella classifica nazionale e concluderemo le prime dosi a tutti gli over 80 entro 25 aprile - spiega Giani - Alla fine, entro il 5 maggio, sono convinto che saremo tra le regioni con le percentuali maggiori di vaccinati in quella fascia di popolazione. RIPRODUZIONE RISERVATA Un anziano si sottopone alla vaccinazione S. -sS - i -tit_org- Over 80, rush finale: c'era anche la via breve

Po di Volano, lavori all'argine per 150mila euro = Priolo: Po di Volano, l'argine ora è più sicuro

[Redazione]

K 1.]M.Ì:M Po di Volano, lavori all'argine per 150mila euro Servizio a pagina 18 Priolo: Po di Volano, l'argine ora è più sicuro L'assessore regionale alla Protezione civile fa il punto sull'intervento costato 150mila euro di somma urgenza, in prossimità della foce del Po, realizzato per mettere in sicurezza l'abitato in caso di piena del fiume. Nell'argine c'erano frane e buchi, alcuni dei quali causati dalle nutrie, con diverse sollecitazioni dei cittadini allarmati dal pericolo di una rottura e, subito, la Regione lo ha ricostruito nell'ambito del Piano degli interventi urgenti 2020 per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate dalle ondate di maltempo che si sono succedute negli ultimi mesi. L'intervento si è reso necessario a causa del progressivo franamento del terrapieno verso il fiume, una minaccia per la sicurezza dei cittadini in caso di innalzamento del livello delle acque - aggiunge ancora l'assessore regionale alla Protezione civile Priolo - si CODIGORO Sono stati complessivamente 150mila euro, quelli spesi dalla Regione, servizio Difesa del suolo, a Codigoro per ricostruire l'argine sinistro del Po di Volano, riportando in sicurezza tutta l'area dell'adiacente valle Giralda e dell'abitato di Volano, ben al di sotto del livello medio dell'acqua nel fiume in cui si è intervenuti. Continua l'impegno della Regione per la sicurezza del territorio - commenta soddisfatta l'assessore regionale alla Protezione civile Irene Priolo - con questo intervento tratta quindi di un cantiere di fondamentale importanza per la resilienza di questo angolo della provincia ferrarese, segno di un impegno per la sicurezza territoriale che continua e caratterizza la strategia regionale. Le opere curate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed hanno riguardato la demolizione e la rimozione dei manufatti collassati o danneggiati, con il successivo inserimento nel terreno di travi da nove metri, collegate da un cordolo in cemento armato un metro e mezzo sopra il livello del mare. -tit_org- Po di Volano, lavori all'argine per 150mila euro Priolo: Po di Volano, argine ora è più sicuro

Vicarello

Concluso il primo corso per la protezione civile

[Redazione]

Vicarello Concluso il primo corso per la protezione civile La Misericordia di Vicarello ha concluso il primo corso di protezione civile della sua storia. Complimenti a tutti i nostri volontari scrivono dall'associazione-per la volontà di intraprendere anche questo nuovo percorso. -tit_org-

Posizionati i cartelli che indicano i punti di ritrovo in caso di calamità

[P.d.]

La segnaletica verticale è stata già sistemata nelle due frazioni di Grotte Santo Stefano e Sant'Angelo di Roccavele. Posizionati i cartelli che indicano i punti di ritrovo in caso di calamità. VITERBO Al via il posizionamento della segnaletica stradale verticale che indica le aree di emergenza in caso di calamità. Ad annunciarlo è Antonio Scardozzi, consigliere delegato ai rapporti con le associazioni di Protezione civile. "I cartelli sono suddivisi in aree di attesa e aree di ammassamento dove far confluire la popolazione in caso di calamità o altro tipo di emergenza che determini l'evacuazione della città. In attuazione al piano di emergenza comunale, approvato dal Consiglio - prosegue Scardozzi -, ritengo opportuno informare i cittadini. Gli interventi per la collocazione della segnaletica sono iniziati giovedì scorso. Siamo partiti da Grotte Santo Stefano e da Sant'Angelo di Roccalvecce. Le attività per il posizionamento dei cartelli sono in corso e proseguiranno nei prossimi giorni, fino a coprire l'intero territorio comunale. Qualora si dovesse verificare un evento calamitoso è fondamentale che tutti i cittadini abbiano dei punti di riferimento e conoscano le giuste informazioni sugli scenari di rischio e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo, sia per una migliore gestione di una situazione di crisi connessa all'alterazione violenta di un territorio, e, ancor di più, per una più rapida assistenza alla popolazione". P.D. Il delegato Antonio Scardozzi "Riferimenti necessari per i cittadini in situazioni di grave emergenza" Area di attesa Uno dei cartelli posizionati la scorsa settimana nelle frazioni del capoluogo -tit_org-

Pioggia battente e freddo: fiumi e torrenti in piena dopo la siccità

[Gian Luca Zurlini]

Meteo Pioggia battente e freddo: fiumi e torrenti in piena dopo la siccità. Caduti sulla città 58 millimetri d'acqua in soli 2 giorni, massima appena sopra i 12. GIAN LUCA ZURUNI. Dalla siccità che durava da quasi due mesi ai 58 millimetri di pioggia caduti negli ultimi due giorni sulla città il passo è stato breve. Tanto che ieri è stato diramato dalla Protezione civile anche un allarme meteo, sia pure di livello giallo, per possibili piene dei torrenti e forti piogge che durerà sino a stasera. Insomma, il detto popolare "aprile, ogni giorno un barile", dopo un inizio mese che sembrava decisamente di segno contrario, si sta rivelando quanto mai profetico. La pioggia, fra l'altro, è caduta ancor più abbondante sul crinale dell'Appennino dove, ad esempio, la stazione di Meteoparma di Prato Spilla ha registrato da inizio mese ben 138 millimetri di pioggia caduta, quasi tutta fra sabato pomeriggio e ieri. TORRENTI IN PIENA. Ieri così si sono rivisti i torrenti in piena a distanza di due mesi e mezzo, anche se, complice il lungo periodo secco che aveva portato a marzo ad avere in città solo 4,6 millimetri di pioggia, il terreno ha assorbito bene e anche in città la Parma e il Baganza si sono limitati a riempire l'alveo con una corrente limacciosa, ma ben lontana dall'essere minacciosa per la sicurezza degli argini. Bassa anche la temperatura massima: a fronte dei record assoluti di inizio aprile, quando erano stati sfiorati i 30 gradi, ieri la stazione Parma Centro di Meteoparma ha registrato in città un 12,5 decisamente sotto ai valori medi del periodo. Relativamente alte, invece, le minime, rimaste in città poco sotto i 10 gradi e anche in montagna mai scese ieri sotto i 4-5 gradi. IL PO RIMPINGUATO. L'Autorità di Bacino del Po ha comunicato che le piogge, unite all'inizio dello scioglimento della neve alpina, quest'anno molto abbondante, hanno contribuito all'aumento della portata del "Grande Fiume" del 15% negli ultimi giorni, con un ulteriore aumento di livelli e portate per i prossimi giorni. Si attenua così, ma resta ancora all'orizzonte, l'allarme-siccità lanciato nei giorni scorsi. OGGI FREDDO, POI IL SOLE. Il maltempo dovrebbe proseguire anche oggi, con la temperatura che però si abbasserà, portando neve fino a 800-1000 metri. Dal tardo pomeriggio, però, ci sarà un miglioramento e domani dovrebbe essere una giornata di sole, anche se con freddo mattutino. Resta buona, infine, la qualità dell'aria. 4 - PARMA IN PIENA. Il torrente ieri dopo la pioggia battente: alveo pieno, ma niente Voladora. -tit_org-

Test sierologici gratuiti al Matusa = Test sierologici gratuiti, la campagna al Matusa

[Tiziana Cardarelli]

L'iniziativa nel week end Test sierologici gratuiti al Matusa Test sierologici gratuiti, la campagna al Matusa LalottaalCovid-19 continua senza tregua anche a Prosinone. In campo scende anche il Cisom, il corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta. Fondazione con finalità di protezione civile, sanitario assistenziale, sociale e umanitario. Sabato e domenica (17 e 18 aprile, ndr) il Cisom, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Frosinone, effettuerà 100 sierologici. Test completamente gratuiti messi a disposizione dal Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta. Cardarelli a pag. 33 PREVENZIONE La lotta al Covid-19 continua senza Tregua anche a Frosinone. In campo scende anche il Cisom, il corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta. Fondazione con finalità di protezione civile, sanitario assistenziale, sociale e umanitario. Sabato e domenica (17 e 18 aprile, ndr) il Cisom, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Frosinone, effettuerà 100 sierologici. Test completamente gratuiti messi a disposizione dal Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta. Una brillante iniziativa, la cui organizzazione è opera del capogruppo Frosinone Cisom, Stefania Valletta, finalizzata a potenziare l'attività di prevenzione e screening contro l'infezione da SarS-coV-2. I cittadini interessati potranno recarsi al parco Matusa dalle ore 10 alle ore 17 sia sabato che domenica e troveranno i volontari Cisom che li accompagneranno all'interno del camper della fondazione. A disposizione dei cittadini ci sarà un team di volontari tra cui anche medici e infermieri, al quale potranno essere rivolte domande in L'iniziativa organizzata dall'Ordine di Malta per il prossimo week end (17 e 18 aprile) nel parco Matusa di Prosinone merito. Cosa sono i test sierologici rapidi? Sono test rapidi: è sufficiente una goccia di sangue, che viene esaminata in un kit portatile e si ottiene riscontro immediato, esattamente come avviene nel caso del test autodiagnostico per stabilire ad esempio il livello di glicemia nel sangue. Tiziana Cardarelli IPRODUZIONE E R15 ERVATA -tit_org- Test sierologici gratuiti al Matusa Test sierologici gratuiti, la campagna al Matusa

Aree di raccolta in caso di calamità arrivano i segnali in tutto il comune

[Redazione]

Protezione civile Protezione civile, il consigliere comunale delegato Antonio Scardozzi illustra il posizionamento della segnaletica stradale per le aree di emergenza in caso di eventi calamitosi. Si tratta di cartelli verticali che indicano le aree di emergenza in caso di calamità. Sono suddivise in aree di attesa e aree di ammassamento - dice Scardozzi. dove far confluire la popolazione in caso di evento calamitoso o altro tipo di emergenza che determini l'evacuazione. In qualità di consigliere delegato ai rapporti con le associazioni di protezione civile, in attuazione al piano di emergenza comunale, approvato dal consiglio comunale (è sul sito www.comune.viterbo.it) ritengo opportuno darne informazioni alla cittadinanza. Gli interventi per la collocazione della segnaletica sono iniziati lo scorso giovedì. Siamo partiti da Grotte Santo Stefano e da Sant'Angelo di Roccalvecce e le attività per il posizionamento dei cartelli proseguiranno nei prossimi giorni, fino a coprire l'intero territorio comunale. È debito per dovere, in materia di informazione; EEC i3, -tit_org-

Lugnano - Lugnano, per i cittadini test anti-covid rapidi e gratuiti

[Redazione]

LUGNANO, PER I CITTADINI TEST ÁÏÊ COVID RAPIDI E GRATUITI Test anti Covid rapidi e gratuit per cittadini, domenica a Lagnano. test saranno effettuati nelle sedi della Croce Verde e della Protezione civile dalle 8.30 alle 42.30. I sierologici seguono quelli già fatti ai commercianti locali. -tit_org-

Primi contagi da rientro a scuola Due le classi messe in quarantena

Una materna e una media dell'istituto Trillini. Task force per i controlli alle fermate dei bus

[Giacomo Quattrini]

LA PANDEMIA Primi contagi da rientro a scuola Due le classi messe in quarantena Una materna e una media dell'istituto Trillini. Task force per i controlli alle fermate dei bi OSIMO Dopo neanche una settimana dal ritorno sui banchi ci sono già le prime classi costrette alla quarantena. A tornare forzatamente alla dad per un alunno positivo sono due classi di Passatempo dell'Istituto Trillini, una alla scuola materna e una alla media. Nessun focolaio. ma solo un alunno in entrambe le classi è risultato positivo per contatti familiari e dunque da protocollo sanitario tutti compagni con i quali tornato a lezione in presenza dopo Pasqua sono stati costretti a restare a casa da ieri per la quarantena fiduciaria. La polemica La prossima settimana dovrebbero già rientrare, salvo sintomi da Covid con ulteriori tamponi positivi. Sulla decisione del Governo di rientrare a scuola dopo Pasqua, con una curva dei contagi in discesa molto lentamente, è esplosa subito la polemica social in queste ore, con diverse famiglie che accusano il mancato distanziamento nei trasporti, altre che invece prendono di mira le abitudini extrascolastiche dei ragazzini. Basti pensare alle segnalazioni giunte dai campetti polivalenti di Aspio, Santo Stefano e Campocavallo, che nonostante in zona rossa e arancione debbano restare chiusi, sono stati forzati da alcuni giovani per giocare nelle recenti giornate di sole. Nel frattempo la polizia locale, supportata dai volontari di Auser, Avulss e protezione civile, ha già attivato dal la scorsa settimana i servizi di controllo nelle fermate degli autobus e davanti ai principali plessi scolastici per garantire il giusto distanziamento tra gli alunni. In questi primi giorni di ripresa dell'attività scolastica - spiega l'assessore alla sicurezza Federica Gatto- non si sono registrati particolari problemi, ma è fondamentale che vengano rispettate le misure di sicurezza per la prevenzione del contagio". Contagi che in tutta la Valmusone si sono dimezzati negli ultimi 10 giorni. Basti pensare che Osimo è scesa dai 283 positivi dell'1 aprile ai 172 di ieri (con 275 quarantene complessive rispetto alle 447 di inizio mese). A Castelfidardo riduzione ancora più marcata, da 202 a 99 contagiati con 123 quarantene totali, mentre Loreto è scesa da 84 a 49, con 68 persone in isolamento forzato. Ma la situazione è in miglioramento anche nei comuni minori; Camerano ha 34 positivi e 67 quarantene con plessi ve, Numana 12 positivi e 13 quarantene, Sirolo 11 positivi e 13 isolamenti e infine Offagna ha 5 infettati e 12 in quarantena. Un trend che viene confermato anche nelle case di riposo esimate. Se da Recanatesi e Grimani Buttari i focolai si sono già azzerati, al Bambozzi restano solo 2 positivi dei 9 registrati a fine marzo. E tutti stanno snidando con e riapri re alle visite ai parenti dopo settimane di sole videochiamate. Appena torneremo Covid free- fa sapere Laura Cionco presidente del Bambozzi- apriremo alle visite nel box reception ma considerando che tutti gli anziani sono vaccinati, appena possibile studieremo come togliere il vetro separatore e garantire un contatto più diretto con i familiari. La cautela Fabio Cecconi presidente del Buttari è più cauto: Anche se sono quasi tutti vaccinati in struttura, per ora le regole non cambiano e useremo ancora il box di incontro all'ingresso. Visite con vetro separatore che al Buttari erano continuate in tre residenti su cinque e da ieri sono riprese anche per gli ospiti dei due reparti Rsa, così come nei giorni precedenti era stato riaperto il centro diurno, chiuso a metà marzo per un contagio. Recanatesi invece fa sapere che in attesa che vengano riattivate le visite è stata creata una pagina Face - book della Fondazione per ridurre la distanza tra ospiti e parenti. Giacomo Quattrini IL PRO DU ZIONE I SERVATA In Valmusone positivi dimezzati negli ultimi 10 giorni. Buone notizie anche nelle case di riposo I controlli alleate de i bu ser i Ir isp etto delleor me anti-Co vid Osimo Ss primi nta da Du- -tit_org-

Vaccino anti-Covid, nel Piacentino alle 12 più di 2mila prenotazioni di 70-74enni

[Redazione]

Approfondimenti Vaccino anti-Covid, oltre 6mila300 under 80 piacentini devono ancora prenotare 30 marzo 2021 In regione in arrivo più di 820mila dosi: si punta a 30mila vaccinazioni al giorno 2 aprile 2021 Vaccino anti-Covid, nel Piacentino raccolte oltre 2mila prenotazioni di 70-74enni. Sono oltre 77mila i cittadini nati dal 1947 al 1951 compresi che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. La Regione comunica che dall'apertura delle agende, oggi, fino alle ore 12, hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso - un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna - è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini -. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasettantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. La vaccinazione in Emilia-Romagna - Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, qu

indi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli

over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasceetà sulle quali bisogna concentrareattività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati.

Prenotazione vaccino Covid Emilia Romagna over 60: "Entro aprile" - Cronaca

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 12 aprile 2021 Vaccini anti-Covid per i sessantenni entro aprile. Lo annuncia il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, a margine della visita all'Hub della Fiera di Bologna del sottosegretario alla Salute, Andrea Costa. Oggi, peraltro, è partita la prenotazione delle dosi per gli over 70. Il bollettino del 12 aprile I contagi in Emilia Romagna Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia Romagna, anche assessore alle Politiche per la Salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini -. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. Over 70, oltre 77 mila prenotazioni in Emilia Romagna Sono oltre 77 mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250 mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia di età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso - un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna - è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. La vaccinazione in Emilia-Romagna: quante dosi sono state somministrate L'Emilia Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessari

a. Alle ore 15 sono state somministrate complessivamente 1.135.605 dosi; sul totale, 345.862 sono seconde dosi, e cioè le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima

settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over70 e avviare quelle degli over60, le fasce et  sulle quali bisogna concentrare attivit  di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalit  immunizzati. Romagna, possibile prenotare anche dal medico di famiglia Doppio canale di prenotazione per i cittadini di Ausl Romagna: oltre ai consueti canali Cup anche direttamente dal proprio medico di medicina generale. Da oggi sono aperte le prenotazioni per il vaccino anti-Covid dei cittadini dai 70 ai 74 anni: per i nati dal 1947 al 1951 in Ausl Romagna, sar  possibile fissare appuntamento utilizzando i consueti canali disponibili, (Cup, Farmacup, Cuptel, e Fascicolo Sanitario Elettronico) o direttamente al proprio Medico di Medicina Generale che raccoglier  le adesioni e organizzer  la seduta vaccinale. Questa doppia modalit  di prenotazione, resa possibile dall'accordo fra azienda e i rappresentanti dei Medici di Medicina Generale, consentir  ai cittadini di questa fascia di et , una maggiore facilitazione alla prenotazione del vaccino. Le vaccinazioni si possono prenotare scegliendo tra queste modalit : agli sportelli Cup dell'Ausl (Centri Unici Prenotazione) presenti su tutto il territorio romagnolo; nelle farmacie tramite il servizio Farmacup; telefonando al Cuptel al numero 800002255; online attraverso: il Fascicolo Elettronico, App ER Salute, il CupWeb (www.cupweb.it). Oppure dal proprio medico di Medicina Generale che accoglier  le richieste e provveder  ad organizzare le sedute vaccinali. Coronavirus, le altre notizie Turismo e covid, Bonaccini: "No a isole covid free, invece subito pi  vaccini" Vaccini: da Pfizer a Moderna, ecco le pagelle. La Cina: "I nostri un flop" Zona arancione aprile 2021: regole e cosa si pu  fare Riaperture, le date. Il governo fa le prove. E i ristoratori assediano il Palazzo Riproduzione riservata

Covid 12 aprile 2021: dati Coronavirus oggi. Bollettino contagi Italia ed Emilia Romagna - Cronaca

Ieri 1.170 nuovi positivi in regione, il 6,6% dei tamponi processati. L'aggiornamento in tempo reale. Bonaccini e Corsini: "No alle isole covid free"

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 12 aprile 2021 - Sono stati 1.170 (350.988 dall inizio della pandemia) i contagi registrati ieri in Emilia Romagna su 17.620 tamponi (6,6%). Nel pomeriggio la Regione pubblicherà il bollettino Covid di oggi, 12 aprile, che probabilmente registrerà dati inferiore in virtù del minor numero di test che si effettuano nel fine settimana. Ve ne daremo conto aggiornando questo articolo in tempo reale. Dati nazionali Bollettino Coronavirus oggi: contagi Covid del 12 aprile 2021. Dati Italia e regioni Coronavirus in Emilia Romagna, i dati di ieri la più colpita è stata la provincia di Bologna (234 nuovi casi), seguita da Modena con 171, Reggio Emilia (159) e Ravenna (121). Ancora alto il numero dei guariti: 1.933 in più (271.983 in totale) mentre i malati effettivi si attestano a quota 66.625 (-803). In calo di 4 unità, a quota 330, i ricoverati in terapia intensiva e di 94 unità, a quota 2.711, quelli negli altri reparti Covid. Ieri 40 nuovi decessi. Il Covid in Italia: dati e tabella delle regioni Sono 15.746 i positivi al test del Coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Sono invece 331 le vittime in un giorno (l'altro ieri 344). Sono 253.100 i tamponi: il tasso di positività è del 6,2%, in aumento di 1,2 punti. Sono 3.585 i pazienti ricoverati nelle rianimazioni per Covid in Italia, 3 in meno rispetto all'altro ieri (175 ingressi giornalieri registrati dal ministero). Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 27.251 persone, 316 in meno rispetto a sabato. Nel pomeriggio Ministero della Salute e Protezione Civile pubblicheranno i dati aggiornati, che troverete qui. Il monito di Locatelli Guai se pensassimo di essere fuori dal problema avverte il presidente del Consiglio superiore di sanità, Franco Locatelli. Ci ritroveremmo in pochissimo tempo nella situazione di metà marzo, avendo vanificato settimane di sacrifici. Turismo, Bonaccini e Corsini: "No alle isole Covid free" Isole Covid-free? Non credo che il tema vada posto in questi termini. È interesse nazionale che va messo davanti a tutto, in un quadro di regole certe e uniformi a livello europeo. Pensiamo a vaccinare rapidamente le persone, auspicando di avere tutte le dosi necessarie per poterlo fare. Così assessore regionale al Turismo e commercio dell'Emilia Romagna, Andrea Corsini, interviene sulle ipotesi emerse in questi giorni riguardo alla possibile creazione di aree Covid free nel nostro Paese, in particolare nelle isole. Sulla stessa lunghezza d'onda un post pubblicato dal presidente Stefano Bonaccini su Facebook. E il Paese intero che deve raggiungere al più presto una situazione di immunizzazione generale ed essere Covid free - spiega Corsini - per consentire al turismo, uno dei comparti più penalizzati dagli effetti della pandemia, di ripartire e ricominciare. Per questo trovo sbagliata - incalza Corsini - ipotesi isole Covid free, pensando di favorire così il turismo. Così si favoriscono alcune destinazioni a discapito del resto del Paese. Italia è una penisola, ci sono due isole maggiori, Sicilia e Sardegna, e tante altre piccole isole. Ma credo sia comunicativamente sbagliato fare annunci di questo tipo, che rischiano di creare un effetto competizione tra territori, che è improprio. Secondo assessore regionale al turismo, occorre invece lavorare, come stanno facendo altri Paesi, per trovare soluzioni innovative, da inserire nei protocolli. Tipo il pass day - spiega - per iniziare a ragionare su come riaprire i ristoranti e i locali non dotati di spazi esterni - almeno in una prima fase - alle persone vaccinate o con un tampone con esito negativo nelle ultime 24 ore. Dal canto proprio, la Regione Emilia Romagna sta lavorando ad un accordo con le associazioni degli albergatori per definire un protocollo che preveda di somministrare le vaccinazioni, quando ci saranno le condizioni, in alcune strutture turistiche. Allo studio anche la possibilità di prevedere tamponi rapidi da somministrare ai turisti al loro arrivo. In Emilia Romagna - aggiunge Corsini - ci stiamo preparando per accogliere ovunque i turisti. E quando dico ovunque, voglio dire al mare, in Appennino, nelle città d'arte, nei luoghi termali. E lo stiamo facendo con il supporto di importanti campagne televisive sui media nazionali, oltre ad una incisiva campagna di comunicazione verso il mercato tedesco. Perché è questa la strada per sostenere il

nostro turismo e i nostri operatori del settore Pensiamo, quindi, in termini di sistema turistico nazionale - chiude Corsini - Un sistema che è uno dei motori dell'economia, i cui operatori devono poter rientrare nei piani vaccinali nazionali: se per i lavoratori degli altri comparti produttivi si prevede la possibilità di vaccinazioni nelle aziende in cui lavorano, credo si debba ragionare in questi termini anche per quanto riguarda il comparto turistico. Coronavirus, le altre notizie Turismo e covid, Bonaccini: "No a isole covid free, invece subito più vaccini" Vaccini: da Pfizer a Moderna, ecco le pagelle. La Cina: "I nostri un flop" Zona arancione aprile 2021: regole e cosa si può fare Riaperture, le date. Il governo fa le prove. E i ristoratori assediano il Palazzo Riproduzione riservata

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 12 aprile: 2 morti, 40 positivi e 166 guariti

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 12 aprile: 2 morti, 40 positivi e 166 guariti

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono 3902, eseguiti 425 tamponi e 631 test antigenici. Due morti, 40 positivi e 166 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 11.05 del 12 aprile, sono 3902 (-128 rispetto all'11 aprile) gli attualmente positivi al Covid-19 in Umbria. Nelle ultime 24 ore eseguiti 425 tamponi e 631 test antigenici. Al 12 aprile sono 317 (+4 rispetto all'11 aprile) i ricoverati negli ospedali dell'Umbria, di cui 41 (dato invariato rispetto all'11 aprile) in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 52.484 (+40 rispetto all'11 aprile) i casi totali di positività al coronavirus registrati in Umbria, 47.284 (+166 rispetto all'11 aprile) i guariti, 1.298 (+2 rispetto all'11 aprile) i decessi, 814.705 (+425 rispetto all'11 aprile) i tamponi eseguiti e 230.626 (+631 rispetto all'11 aprile) i test antigenici effettuati. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus, nuovo centro vaccini a Todi: "Straordinario lavoro di squadra"

Il Comune: "Prima vaccinata, alle ore 8,46, con il vaccino Pfizer, la signora Giuliana"

[Redazione]

Il Comune: "Prima vaccinata, alle ore 8,46, con il vaccino Pfizer, la signora Giuliana" Coronavirus, inaugurato il nuovo centro vaccinale di Todi, che, spiega il Comune, "consentirà ai tuderti e ai cittadini di Massa Martana di abbreviare sensibilmente i tempi di attesa per l'immunizzazione, ed eviterà loro di doversi spostare in altri centri anche distanti rispetto a precedenti prenotazioni". A salutare il via all'attività è arrivato anche il Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, assieme al Sindaco di Todi Antonino Ruggiano, al Senatore Luca Briziarelli, al consigliere regionale Francesca Peppucci, all'Assessore al Bilancio di Todi Elena Baglioni, al Vicesindaco di Todi Adriano Ruspolini, coordinatore del Coc. "Prima vaccinata - sottolinea il Comune di Todi -, alle ore 8,46, con il vaccino Pfizer, la signora Giuliana. Lunedì 12 aprile saranno praticati 72 vaccini, mentre martedì 13 saranno 78". Oggi è ancora più alta la soddisfazione per lo straordinario lavoro di squadra che ci ha portati a questo risultato, commenta il Sindaco Ruggiano. Possiamo con soddisfazione affermare che solo nella prima settimana di operatività circa 400 persone riceveranno un vaccino per il quale altrimenti avrebbero dovuto attendere anche 20 giorni, o un mese, e senza doversi spostare di molto. Devo perennesima volta ringraziare tutti coloro che hanno contribuito, dalla Protezione Civile agli straordinari medici e infermieri volontari all'opera nel Centro di Ponterio. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, la mappa al 12 aprile: tutti i dati comune per comune

Positivi, guariti, deceduti, isolamenti contumaciali, ricoverati e pazienti in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile

[Redazione]

Positivi, guariti, deceduti, isolamenti contumaciali, ricoverati e pazienti in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile. Altri 40 casi di coronavirus (quindi 95 in meno rispetto ai 135 di ieri) i nuovi casi di coronavirus registrati oggi (lunedì 12 aprile 2021) in Umbria, dove diventano così 52.484 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Sono però 425 - quindi 1.889 in meno rispetto ai 2.314 del giorno precedente - i tamponi molecolari eseguiti nelle ultime ore (con il totale che sale a 814.705), mentre diventano 230.626 (+631) i test antigenici effettuati finora: sono dunque 1.056 (-4.986 rispetto a ieri) i test totali effettuati nelle ultime ore con un tasso di positività che (prendendo in considerazione la somma di tamponi e test) passa dal 2,2% di ieri al 3,7% (dal 5,8% al 9,4% contando invece solo i molecolari). Nel bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.05 - si registra comunque un calo degli attualmente positivi, che ora sono 3.902 (-128). Questo perché aumenta il numero dei guariti che diventano 47.284 (+166), mentre salgono a 1.298 (+2) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. In diminuzione invece il numero delle persone in isolamento contumaciale che ora sono 3.585 (-132), mentre nei 'Covid Hospital' umbri sale a 317 (+4) il totale dei pazienti ricoverati e resta stabile a 41 il numero di quelli in terapia intensiva. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune (salgono a 9 su 92 quelli attualmente 'Covid-free', che ieri erano 8) - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva... CASI DI POSITIVITÀ TOTALI ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDEUTI ISOLAMENTI CONTUMACIALI RICOVERATI COVID HOSPITAL, TERAPIA INTENSIVA. Continua a leggere >>> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus, a Montone test sierologici gratuiti per i cittadini

Il 17 e 18 aprile screening gratuito: come prenotarsi

[Redazione]

Il 17 e 18 aprile screening gratuito: come prenotarsi Test sierologici gratuiti per i cittadini di Montone. Come annuncia il Comune "è possibile prenotarsi allo screening, in programma nel prossimo fine settimana, promosso dal Comune, con la collaborazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, per la prevenzione del contagio da Covid-19". Nelle giornate di sabato 17 e domenica 18 aprile, spiega la nota, "saranno eseguiti su base volontaria i test messi a disposizione dalla Regione. Il test è quello rapido diagnostico in vitro per la ricerca qualitativa degli anticorpi IgG e IgM anti Sars-Cov-2 da pungidito ed è riservato ai residenti, esclusi i vaccinati e chi ha già contratto il virus. I risultati positivi dovranno essere confermati con il test molecolare. Per informazioni e prenotazioni si può chiamare da oggi fino a sabato 17, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, ai seguenti numeri: 0758682734, 3313684450, 3333288877". Il test sierologico sarà effettuato sabato 17 aprile dalle 9.30 alle 12.30 al Poliambulatori di via Gherardi e domenica 18 aprile dalla 9.30 alle 12.30 presso la Farmacia di Montone in Piazza Fortebraccio. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Nello scorso weekend effettuati 600 vaccini a Bellaria

[Redazione]

Continua al Palacongressi la campagna vaccinale a contrasto del Covid-19 condotta dall'Ausl e rivolta ai residenti a Bellaria Igea Marina. Avviata il 24 febbraio scorso con la vaccinazione dei primi cittadini over 85, le attività sono proseguite regolarmente nello scorso mese e mezzo: in una prima fase a cadenza settimanale e da fine marzo raddoppiando, ed in alcuni casi triplicando, le giornate settimanali di vaccinazione. E il caso degli ultimi giorni, che hanno visto la struttura di via Uso aprire le sue porte alla cittadinanza nelle giornate di venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 aprile. Nelle giornate dedicate, le vaccinazioni si svolgono dalle 8.00 alle 20.00: una fascia oraria continuata che consente di vaccinare mediamente duecento persone al giorno. Un rinnovato ringraziamento a Bim Servizi, grazie alla cui collaborazione è stata possibile la messa a disposizione del Palacongressi alla nostra comunità, le parole del Sindaco Filippo Giorgetti, domenica nuovamente in visita alla struttura in occasione della vaccinazione dei genitori, ringraziamento che estendo allo staff, al personale sanitario, ai volontari di Croce Blu e della Protezione Civile, continua il primo cittadino, impegnati rispettivamente nel trasporto delle persone anziane più fragili e nella prima accoglienza e orientamento del pubblico al desk allestito dall'Ausl. Una sorta di accettazione, quest'ultima, dalla quale i cittadini vengono indirizzati ai tour-box veri e propri per la vaccinazione. Fa particolarmente piacere il clima disteso e tranquillo nel quale le operazioni si svolgono, a cui contribuiscono certamente gli spazi generosi della struttura ma anche la rete organizzativa messa in piedi in queste settimane: elementi che rappresentano un valore aggiunto, soprattutto in una fase che ha interessato persone anche molto anziane, per la campagna vaccinale condotta a Bellaria Igea Marina. Le prossime giornate che vedranno i locali di via Uso aperti per le vaccinazioni sono venerdì 16 e sabato 17 aprile, poi venerdì 23 e sabato 24 aprile; date a cui seguirà una nuova apertura tripla dall'1 al 3 maggio. Undici, al momento, le giornate di vaccinazione già fissate per il prossimo mese. < [Articolo precedente](#)

Coronavirus: in Toscana 715 casi in più rispetto a ieri, età media 43 anni. Trenta i decessi

[Redazione]

/* custom css */.tdi_56.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_56.td-a-rec-img { text-align: center; } }Coronavirus, 715 casi in più rispetto a ieri, età media 43 anni. Trenta i decessiScritto da Redazione, lunedì 12 aprile 2021 alle 13:36Sono 715 in più i casi di positività al Coronavirus registrati in Toscana rispetto a ieri, che portano così a 209.923 i casi totali. Di questi 670 confermati con tampone molecolare e 45 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,5% e raggiungono quota 176.600 (84,1% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 8.891 tamponi molecolari e 1.863 tamponi antigenici rapidi, di questi il 6,6% è risultato positivo. Sono invece 4.002 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 17,9% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 27.631, -0,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.984 (32 in più rispetto a ieri), di cui 286 in terapia intensiva (2 in più). Sono 30 i nuovi decessi: 17 uomini e 13 donne con un età media di 81,1 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all andamento dell epidemia in regione. L'età media dei 715 nuovi positivi odierni è di 43 anni circa (il 21% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 31% tra 40 e 59 anni, il 18% tra 60 e 79 anni, il 7% ha 80 anni o più)./* custom css */.tdi_55.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_55.td-a-rec-img { text-align: center; } }Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (670 confermati con tampone molecolare e 45 da test rapido antigenico). Sono 57.136 i casi complessivi ad oggi a Firenze (140 in più rispetto a ieri), 18.733 a Prato (75 in più), 19.732 a Pistoia (74 in più), 11.954 a Massa Carrara (33 in più), 21.931 a Lucca (90 in più), 25.983 a Pisa (69 in più), 15.541 a Livorno (55 in più), 19.325 ad Arezzo (107 in più), 11.544 a Siena (60 in più), 7.489 a Grosseto (12 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 300 i casi riscontrati oggi nell Asl Centro, 236 nella Nord Ovest, 179 nella Sud est. La Toscana si trova al 13 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.685 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 6.321 per 100 mila abitanti, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 7.287 casi per 100 mila, Pistoia con 6.765, Massa Carrara con 6.236, la più bassa Grosseto con 3.409. Complessivamente, 25.647 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (159 in meno rispetto a ieri, meno 0,6%). Sono 24.827 (3.410 in meno rispetto a ieri, meno 12,1%) le persone, anch esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 10.407, Nord Ovest 8.159, Sud Est 6.261). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.984 (32 in più rispetto a ieri, più 1,6%), 286 in terapia intensiva (2 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Le persone complessivamente guarite sono 176.600 (812 in più rispetto a ieri, più 0,5%): 0 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all infezione e 176.600 (812 in più rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 30 nuovi decessi: 17 uomini e 13 donne con un età media di 81,1 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 10 a Firenze, 3 a Prato, 4 a Pistoia, 1 a Massa Carrara, 4 a Lucca, 4 a Pisa, 1 a Livorno, 2 a Siena, 1 a Grosseto. Sono 5.692 i deceduti dall inizio dell epidemia così ripartiti: 1.800 a Firenze, 455 a Prato, 505 a Pistoia, 499 a Massa Carrara, 576 a Lucca, 618 a Pisa, 374 a Livorno, 380 ad Arezzo, 261 a Siena, 146 a Grosseto, 78 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 154,1 per 100 mila residenti contro il 191,6 per 100 mila della

media italiana (12 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (260,3 per 100 mila), Firenze (180,8 per 100mila) e Prato (177), il più basso a Grosseto (66,5). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19/

```
/* custom css */.tdi_57.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) { .tdi_57.td-a-rec-img { text-align: center; } }
```

Covid, alle 12 in Emilia-Romagna oltre 77mila prenotazioni di 70-74enni: in poche ore quasi un terzo del target totale. Oggi la visita a Bologna del sottosegretario alla Salute, Costa

[Redazione]

Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini -. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. La vaccinazione in Emilia-Romagna. Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasce d'età sulle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione

commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. L'hub vaccinale della Fiera di Bologna Messo a disposizione gratuitamente da Bologna Fiere, occupa una superficie di 2.300 metri quadrati con 14 box vaccinali, oltre alle aree di accoglienza, registrazione e osservazione post-vaccinale. È attivo dal 2 gennaio sette giorni su sette, dal lunedì alla domenica, dalle 8.30 alle 18.30 e fino alle 24 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Al lavoro ogni settimana su turni, 400 persone tra medici, infermieri e assistenti sanitari dell'Azienda Usl, oltre a personale amministrativo e volontari. A oggi sono state eseguite 95.155 vaccinazioni, di cui 60.636 prime dosi e 34.519 seconde dosi.

Maltempo, nuovo peggioramento in arrivo: allerta per temporali, piene dei fiumi, frane e mare mosso

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali, vento e stato del mare

[Redazione]

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali, vento e stato del mare. Esordio di settimana bagnato, ma è all'orizzonte un peggioramento più consistente con piogge anche battenti. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali, vento e stato del mare. "Gia' dalle prime ore della notte di martedì" si prevede un sensibile aumento della ventilazione da nord-est su tutto il settore orientale della regione (in particolare lungo la fascia costiera) e sulle zone di crinale appenninico - si legge nell'avviso -. Tale circolazione potrà dar luogo anche a precipitazioni temporalesche temporaneamente di forte intensità sul settore orientale e marginalmente su quello centrale della regione. E' previsto anche un rapido aumento del moto ondoso già nel corso delle prime ore della notte. Tutti i fenomeni tenderanno ad esaurirsi rapidamente nella seconda parte della giornata. Si prevede inoltre che l'altezza dell'onda possa raggiungere valori prossimi alla soglia, non potendosi escludere fenomeni erosivi lungo la costa". Martedì mattina il cielo sarà molto nuvoloso con precipitazioni deboli e sparse al mattino che potranno anche assumere carattere di rovescio o temporale in particolare lungo i rilievi centro-orientali. I fenomeni potranno assumere carattere nevoso attorno ai 700-800 metri. Dal pomeriggio tendenza ad esaurimento delle precipitazioni con progressiva attenuazione della nuvolosità a partire dal settore occidentale e con deboli precipitazioni residue sulla Romagna. Le temperature sono previste in flessione sia nei valori minimi che massimi, che non andranno oltre i 10 C. Quella di mercoledì sarà una giornata variabile, con possibili deboli precipitazioni al primo mattino. Le temperature sono attese in lieve aumento, con massime comunque ancora al di sotto dei 15 C. Nei giorni a seguire "correnti nord-orientali interesseranno la regione per tutto il periodo mantenendo condizioni di nuvolosità variabile. Nel corso del fine settimana possibilità di un debole peggioramento con piogge più probabili sui settori centro orientali. Temperature in lenta e progressiva ripresa". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2021 - CesenaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP loppure usa il tuo account

L'Unione dei comuni Valle Savio guarda al 2030 e approva il Piano di azione di energia sostenibile

Il presidente Enzo Lattuca: i sei comuni si impegnano a compiere insieme azioni che guardano alla riduzione delle emissioni di CO2

[Redazione]

Il presidente Enzo Lattuca: i sei comuni si impegnano a compiere insieme azioni che guardano alla riduzione delle emissioni di CO2. Intraprendere azioni mirate per ridurre le emissioni di CO2 attraverso la riduzione del consumo finale di energia. Parte da questo presupposto l'approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile approvato dall'Unione dei Comuni Valle del Savio ed elaborato da Energie per la Città, insieme all'Istituto di Biometereologia del CNR di Bologna. Fondamentale, in questo percorso di redazione avviato nel 2019, è stata l'integrazione dei contenuti di ADRIADAPT, progetto europeo che ha obiettivo di migliorare la capacità delle zone urbane di rispondere all'effetto dei cambiamenti climatici a livello locale attraverso la definizione di strumenti di pianificazione e analisi della vulnerabilità climatica. La prima parte del documento approvato dai Sindaci di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto contiene la sezione mitigazione, che ha obiettivo principale di ridurre al minimo le emissioni di gas a effetto serra partendo dalla misurazione e dall'interpretazione dei principali flussi energetici del territorio. La seconda parte del Piano invece contiene la sezione adattamento che, prendendo avvio da un'analisi delle vulnerabilità del territorio, identifica un insieme di misure finalizzate a diminuire la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e ad accrescere la loro capacità di resistere agli inevitabili impatti di un clima in continuo cambiamento. È dunque compito delle rispettive Amministrazioni incoraggiare negli stakeholder, (cittadini, settori dello sviluppo economico, pubblica amministrazione, mobilità) il consumo di prodotti e servizi efficienti dal punto di vista energetico; stimolare un cambiamento nelle modalità di consumo in tutti i settori responsabili delle emissioni (terziario, residenziale, industriale, pubblico, mobilità); incentivare lo sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; promuovere strategie per favorire la riduzione del consumo di energia a lungo termine (partendo dalla pianificazione territoriale e dalla semplificazione amministrativa); incoraggiare misure per la prevenzione e il contrasto ai cambiamenti climatici (verde urbano, agricoltura conservativa, prevenzione del dissesto idrogeologico, qualità dell'aria, protezione civile); attuare processi di sensibilizzazione, formazione e partecipazione, alla riconversione dell'attuale modello di sviluppo del territorio in un modello maggiormente ecocompatibile, etico, efficace ed efficiente sul piano energetico. La mobilità pulita, la riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati, la sensibilizzazione dei cittadini in tema di consumi energetici commenta il Presidente dell'Unione dei Comuni Valle Savio e Sindaco di Cesena Enzo Lattuca rappresentano i principali settori sui quali si possono concentrare gli interventi delle sei Amministrazioni firmatarie del Patto, che si impegnano a rispettare gli obiettivi fissati dalla strategia dell'Unione Europea, favorendo la crescita dell'economia locale, la creazione di nuovi posti di lavoro e agendo da traino per lo sviluppo della Green Economy sul territorio. Insieme al Piano di Protezione Civile, il PAESC è l'unico Piano che approviamo a livello di Unione, questo perché riteniamo che la transizione energetica e la messa in sicurezza del territorio rispetto ai cambiamenti climatici siano temi trasversali su cui lo sforzo congiunto delle comunità è determinante. Guardando al 2030 l'Unione dei Comuni dovrà introdurre azioni tese ad incrementare la domanda di mobilità sostenibile, fronte sul quale è già in corso il progetto Valle Savio Bike Hub, investire sulla digitalizzazione dei territori secondo gli indirizzi dell'Agenda Digitale di Unione e puntare alla riconversione energetica e alla rigenerazione del patrimonio edilizio. Si tratta di azioni che sono in piena sintonia con la visione amministrativa di questo Ente territoriale, fortemente o

rientata a sostenibilità, partecipazione e inclusione, e in cui la tutela dell'ambiente e la lotta ai cambiamenti climatici sono un tema centrale. L'Unione europea si è prefissata l'obiettivo di guidare la lotta contro il cambiamento climatico e si

è impegnata a ridurre le proprie emissioni totali di CO2 almeno del 40% entro il 2030 e adattarsi all'impatto del cambiamento climatico. Partendo dalla convinzione che le autorità locali hanno un ruolo di primo piano nel raggiungimento di questo obiettivo, è attivo il Patto dei Sindaci, un'iniziativa dell'UE aderendo alla quale, le città si impegnano volontariamente a ridurre le proprie emissioni di CO2 attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso a fonti di energia rinnovabili, che migliorino l'efficienza energetica, che attuino programmi sull'uso razionale dell'energia e che, nel contempo, limitino l'impatto connesso al cambiamento climatico. Questo impegno si concretizza formalmente nell'approvazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), un documento strategico che indica come i firmatari del Patto intendono impegnarsi per rispettare gli impegni presi aderendo al Patto dei Sindaci.

Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo
Leader nell'informazione di prossimità
Copyright 2004-2021 - CesenaToday
supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP
oppure usa il tuo account

Inizio di settimana bagnato, nelle prossime ore un nuovo peggioramento con temporali e neve in quota

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali e vento

[Redazione]

Esordio di settimana bagnato, ma è all'orizzonte un peggioramento più consistente con piogge anche battenti. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali e vento. "Già" dalle prime ore della notte di martedì si prevede un sensibile aumento della ventilazione da nord-est su tutto il settore orientale della regione (in particolare lungo la fascia costiera) e sulle zone di crinale appenninico - si legge nell'avviso -. Tale circolazione potrà dar luogo anche a precipitazioni temporalesche temporaneamente di forte intensità sul settore orientale e marginalmente su quello centrale della regione. È previsto anche un rapido aumento del moto ondoso già nel corso delle prime ore della notte. Tutti i fenomeni tenderanno ad esaurirsi rapidamente nella seconda parte della giornata. Si prevede inoltre che l'altezza dell'onda possa raggiungere valori prossimi alla soglia, non potendosi escludere fenomeni erosivi lungo la costa". Martedì mattina il cielo sarà molto nuvoloso con precipitazioni deboli e sparse al mattino che potranno anche assumere carattere di rovescio o temporale in particolare lungo i rilievi centro-orientali. I fenomeni potranno assumere carattere nevoso attorno ai 700-800 metri. Dal pomeriggio tendenza ad esaurimento delle precipitazioni con progressiva attenuazione della nuvolosità a partire dal settore occidentale e con deboli precipitazioni residue sulla Romagna. Le temperature sono previste in flessione sia nei valori minimi che massimi, che non andranno oltre i 10 C. Quella di mercoledì sarà una giornata variabile, con possibili deboli precipitazioni al primo mattino. Le temperature sono attese in lieve aumento, con massime comunque ancora al di sotto dei 15 C. Nei giorni a seguire "correnti nord-orientali interesseranno la regione per tutto il periodo mantenendo condizioni di nuvolosità variabile. Nel corso del fine settimana possibilità di un debole peggioramento con piogge più probabili sui settori centro orientali. Temperature in lenta e progressiva ripresa".

Emilia Romagna: alle 12 in Emilia-Romagna oltre 77mila prenotazioni di 70-74enni, a Modena 13mila 136

[Redazione]

Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso - un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna - è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini -. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. La vaccinazione in Emilia-Romagna. Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione

degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasce d'età sulle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio-sanitarie.

assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. L'hub vaccinale della Fiera di Bologna Messo a disposizione gratuitamente da Bologna Fiere, occupa una superficie di 2.300 metri quadrati con 14 box vaccinali, oltre alle aree di accoglienza, registrazione e osservazione post-vaccinale. È attivo dal 2 gennaio sette giorni su sette, dal lunedì alla domenica, dalle 8.30 alle 18.30 e fino alle 24 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Al lavoro ogni settimana su turni, 400 persone tra medici, infermieri e assistenti sanitari dell'Azienda Usl, oltre a personale amministrativo e volontari. A oggi sono state eseguite 95.155 vaccinazioni, di cui 60.636 prime dosi e 34.519 seconde dosi. Gruppo SAE (SAPERE AUDE EDITORI) S.p.A., Viale Vittorio Alfieri n. 9 - 57124 Livorno - P.I. 01954630495 I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Torrente Pontone, dopo la bocciatura del finanziamento scoppiano le polemiche

[Redazione]

Il candidato sindaco per le elezioni amministrative del prossimo anno a Gaeta Antonio Salone e ideatore del suo progetto politico Luigi Zazzaro denunciano le responsabilità politiche dell'abbandono e del persistere dei rischi al torrente Pontone dopo il rigetto della domanda per ottenere un finanziamento. Accuse pesanti quelle mosse da Salone e Zazzaro e tutte rivolte a chi gestisce oggi la macchina amministrativa. [Antonio-Salone-candidato-sindaco] Antonio Salone La mediocrità e inadeguatezza delle persone che stanno amministrando e rappresentando il nostro Comune esordiscono Salone e Zazzaro non è solo imbarazzante ma a questo punto diventa pericolosa. La notizia del rigetto della domanda di finanziamento per la messa in sicurezza del torrente Pontone da parte del Dipartimento Affari Interni Territoriali del Ministero degli Interni causa di una istruttoria lacunosa e mediocre da parte del Comune di Gaeta, si traduce in nuovi possibili rischi per la Canzatora e per i residenti dell'area costantemente in pericolo di vita per le esondazioni. Nel Bilancio triennale dello Stato 2019-2021 erano infatti previsti investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza di edifici e territori con priorità massima per quegli investimenti rivolti alla mitigazione del rischio idrogeologico. Eppure per carenza di documentazione la richiesta di Gaeta è stata bocciata perdendo così 2.200.000 euro. Due milioni e duecentomila euro. In realtà una doppia bocciatura, perché gli incompetenti alla guida del Comune di Gaeta non hanno colmato le lacune amministrative nemmeno dopo un sollecito da parte del dipartimento ministeriale competente che chiedeva di presentare il piano dei costi, il quadro economico e iter procedurale che in prima battuta questi incapaci si erano persino dimenticati di presentare. Ovviamente sia Formia che Itri sono state ammesse al medesimo finanziamento. Gente come il sindaco Cosmo Mitrano proseguono -, ma soprattutto come la sua giunta e la sua maggioranza sono una minaccia per questa città e la sua corretta amministrazione. Abbiamo purtroppo ancora negli occhi la drammatica esondazione del dicembre scorso, quando solo per caso non si è sfiorata una nuova tragedia, al pari di quella che causò la morte della signora Gigliano nel 2012. Addirittura nella notte in cui la piena del fiume trasportò via il corpo della signora poi ritrovata senza vita, Mitrano era preoccupato solo di condurre a termine un Consiglio comunale. Strafottenza alla quale ci ha abituato in questi anni, come nella notte tra il 5 e il 6 dicembre scorso, quando nonostante una allerta meteo arancione, quindi con rischio esondazione e allagamenti, il sindaco non fece assolutamente nulla, correndo poi ai ripari ben tre giorni dopo, con una ordinanza di sgombero e addirittura istituzione di un centro operativo comunale, quando la piena aveva già devastato case e colture, mettendo nuovamente a repentaglio la vita dei residenti. Peraltro con la protezione civile che tre giorni prima aveva già sollecitato a mettere in atto le fasi operative previste dalla propria pianificazione. Chissà di quale pianificazione parlavano, visto che questi non sono nemmeno in grado di fare una procedura amministrativa, di fatto gettando al vento oltre 2 milioni di euro per una messa in sicurezza che si insegue da oltre dieci anni. In un posto normale gente del genere non solo si sarebbe dimessa per la vergogna con effetto immediato e irrevocabile, ma sarebbe sparita dalla scena politica per sempre per non correre il rischio di commettere danni irreparabili. Come in realtà questi qua stanno facendo da tempo. Invece niente, come se nulla fosse successo, impunemente perseverano. Altra parte siamo anche noi ormai assuefatti da tanta arroganza e spavalderia. Pensate che nel 2016 ricordano i due ex assessori lo stesso Mitrano non perse tempo per emanare uno dei suoi deliranti comunicati stampa autocelebrativi nel quale si autocompiaceva di una spesa di 240 mila euro, più un altro milione di euro, che però nessuno ha mai

visto spendere, per la qualificazione del letto del torrente. La definì un'azione concreta a beneficio della collettività. Parole, parole, parole, spot, pubblicità e comunicati, mentre nella vita di tutti i giorni la gente muore. A uno del genere non bisognava affidare nemmeno la portineria di un luogo abbandonato, figuriamoci la guida della nostra città. Invitiamo la città e tutti i cittadini ad affrontare in coscienza una seria riflessione sulle conseguenze del loro voto e sulla qualità

della rappresentanza istituzionale che i nostri amministratori stanno offrendo, riversandosi sulle nostre esistenze. Siamo di fronte ad un indegno spettacolo ormai quotidiano, a causa del quale dovremmo tutti quanti noi richiamare immediatamente all'ordine e al rispetto del loro mandato politico e istituzionale ognuno degli incapaci che siedono in Consiglio comunale. Assessori e sindaco, ma soprattutto i rappresentanti diretti di ogni singolo cittadino, che da loro hanno ricevuto incarico di rappresentare la città nella massima assise, ovvero i consiglieri comunali. Vi invitiamo a concludere nella nota a leggerne i nomi, uno per uno, e a ricordare i loro silenzi, il loro immobilismo, il loro servilismo, l'incapacità di intervenire anche su una singola questione. Nulla, il silenzio assoluto. Guardate chi sono, perché chi è causa del suo male poi pianga se stesso!.

Solidarietà. Il 2020 dell'Associazione Volontariato Fioranese

[Redazione]

L'associazione ha svolto numerose attività anche nel 2020, sia per emergenza pandemica, sia per sensibilizzare al volontariato e alla solidarietà. AVF (Associazione Volontariato Fioranese) è una realtà molto attiva sul territorio del distretto ceramico, dal 1995, che collabora in diversi modi anche con il Comune di Fiorano Modenese. Si occupa di trasporti socio-sanitari, pubblici e privati, di persone diversamente abili o di persone con patologie che rendono necessaria l'ospedalizzazione programmata, di emoderivati, di trasporti di emergenza-urgenza in convenzione con il 118 di Bologna. Ma svolge anche attività di protezione civile, di assistenza a gare e manifestazioni, di formazione e sensibilizzazione sui temi della salute, del volontariato e della solidarietà. Ogni anno AVF organizza corsi di primo soccorso e prevenzione degli incidenti domestici per la cittadinanza. Nel 2020 il corso è stato molto partecipato e ha permesso di reclutare oltre 20 nuovi volontari, successivamente formati, affiancati e resi operativi. Sul fronte della sensibilizzazione, in particolare per le giovani generazioni, a partire dallo scorso anno, l'associazione collabora al progetto Cantiere giovani promosso da CSV Terre Estensi. Il progetto rivolto ai ragazzi delle classi terze e quarte degli istituti superiori di Sassuolo, propone agli studenti uno stage di 20 ore valido per il credito formativo, da svolgersi in AVF o con una associazione di volontariato partecipante al progetto. La finalità del progetto è di informare e motivare i giovani partecipanti alla cittadinanza attiva. AVF offre inoltre la possibilità a giovani che si vogliono impegnare nel Servizio Civile o a chi deve scontare ore di lavori di pubblica utilità, di impegnarsi nei servizi legati ai trasporti o assistenza a manifestazioni. Sempre nel 2020, pur continuando nell'intensa attività di trasporti legata anche alla pandemia, i volontari di AVF, con il supporto del Comune di Fiorano Modenese, hanno organizzato la prima Festa della Solidarietà e del Volontariato, dal 3 al 5 ottobre in piazza Falcone e Borsellino, con area gastronomica, animazioni per bambini, spettacoli musicali, commedia dialettale e ballo liscio. Sul fronte Covid-19, in accordo grazie ad un accordo con la Fondazione Pubblica Assistenza, lo scorso anno AVF ha realizzato un'area di sanificazione dei mezzi impegnati nelle operazioni Covid 19, a disposizione delle pubbliche assistenze della provincia. L'hub trova nell'area della sede di via Cameazzo a Fiorano Modenese, in posizione strategica per l'ingresso e l'uscita dei mezzi da decontaminare. Infine nel 2020, grazie alla solidarietà di imprenditori, istituzioni e privati cittadini, l'associazione ha potuto incrementare il parco automezzi e rendersi così maggiormente efficienti non solo in emergenza, ma anche per quanto riguarda i trasporti sociali. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

I territori molto colpiti dalla prima ondata di pandemia hanno resistito durante la seconda.

Lo studio Unimore

Uno studio condotto da ricercatori Unimore ha indagato sulle correlazioni tra prima e seconda ondata della diffusione della pandemia da SARS-CoV-2 pervenendo alla conclusione che, oltre i 500 casi per centomila abitanti, la seconda ondata ha evidenziato un

[Redazione]

Uno studio condotto da ricercatori Unimore ha indagato sulle correlazioni tra prima e seconda ondata della diffusione della pandemia da SARS-CoV-2 pervenendo alla conclusione che, oltre i 500 casi per centomila abitanti, la seconda ondata ha evidenziato un andamento chiaramente inverso, risultando tanto più attenuata quanto più forte era stata l'intensità della prima ondata. Le aree del Paese che hanno più sofferto le conseguenze della diffusione della prima ondata pandemica sono parse decisamente più al riparo nella seconda. L'osservazione nasce e viene spiegata attraverso uno studio degli igienisti del Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze (DSBMN) di Unimore nell'ambito di una collaborazione internazionale, promossa da Unimore stessa. Lo studio è stato ripreso e pubblicato in questi giorni sulla prestigiosa rivista internazionale *Environmental Research*. Ne sono autori il Prof. Marco Vinceti e il Dott. Tommaso Filippini, medici igienisti ed epidemiologi della Sezione di Sanità Pubblica del DSBMN, che hanno scaricato l'intero patrimonio nazionale di dati di incidenza dell'infezione da SARS-CoV-2 specifico per province, liberamente disponibile presso la Protezione Civile italiana. Ne è scaturito un database contenente l'incidenza per popolazione provinciale nei periodi febbraio-maggio e settembre-ottobre 2020, tenendo altresì conto di indicatori socio-demografici tra cui l'indice di vecchiaia, la proporzione di famiglie mononucleari, e la mobilità dei residenti. Si tratta certamente della prima rigorosa analisi delle relazioni tra prima e seconda ondata Covid-19 in Italia e dei legami epidemiologico-statistici tra di esse. Non pochi commentatori e mezzi di comunicazione spiegano il Professor Marco Vinceti di Unimore hanno osservato in questi ultimi mesi, cioè nel corso della cosiddetta seconda e terza ondata del Covid-19 nel nostro Paese, come aree duramente colpite dalla prima drammatica ondata della pandemia nella primavera 2020, quali le province di Lodi, Bergamo e Piacenza, fossero relativamente poco toccate dalla successiva recrudescenza dell'infezione da SARS-CoV-2. La ragione di questo esito non è tuttavia chiara e, soprattutto, mancava un'analisi sistematica di questo fenomeno, cioè delle relazioni tra intensità della prima e della seconda ondata, applicate all'intero territorio nazionale. Sulla base di una procedura statistica specificamente sviluppata per questo studio dal Prof. Nicola Orsini dell'Istituto Karolinska di Stoccolma e dal Dott. Filippini di Unimore, è stato possibile effettuare un confronto tra le due ondate del Covid-19 in Italia. I risultati ottenuti, relativi all'intero territorio nazionale suddiviso su base provinciale, hanno permesso di osservare una correlazione diretta tra le due ondate sino ad una incidenza nella prima ondata di circa 500 casi/100.000 residenti. Oltre tale incidenza, la seconda ondata ha invece evidenziato un andamento chiaramente inverso, risultando tanto più attenuata quanto più forte era stata l'intensità della prima ondata. L'interpretazione di questi risultati, secondo gli autori, ha lasciato aperte tre ipotesi: 1) che nel corso della prima ondata si sia stabilita un'immunità non così lontana da quella cosiddetta di gregge (almeno 50-70% della popolazione, per questa infezione), nonostante i livelli di sieroprevalenza anticorpale dell'indagine nazionale Istat evidenziassero tassi di immunità umorale assai più bassi e comunque non superiori al 5-10% anche nelle aree più fortemente colpite, forse a causa di una immunità specifica cellulare oppure crociata con altri coronavirus; 2) la prima ondata abbia selettivamente colpito i cosiddetti superdiffusori (superspreaders), cioè gli individui maggiormente responsabili della trasmissione dell'epidemia, limitandone quindi tale ruolo nel corso della seconda ondata a causa di una loro pregressa immunizzazione post-infezione; 3) che nelle province più colpite siano state adottate, da parte della popolazione, misure precauzionali più accentuate rispetto agli altri contesti geografici. Sulla base degli elementi disponibili, tale ultima ipotesi è convinzione

degli autori - è stata però considerata poco plausibile. Allo studio hanno collaborato, oltre al Prof. Nicola Orsini, biostatistico italiano docente a Stoccolma, anche il Prof. Kenneth Rothman, epidemiologo statunitense della Boston University, e Silvia Di Federico, studentessa carpigiana laureanda in Medicina e Chirurgia. Lo studio è stato reso possibile anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, tramite il finanziamento del FondoAteneo per la Ricerca-FAR Interdisciplinare. Commentando il lavoro il Prof. Marco Vinceti ha affermato: È stato uno studio tanto rapido nel suo disegno e nella sua realizzazione quanto per noi importante. Desideravamo infatti cercare di leggere in tempo reale andamento dell'epidemia nelle sue ondate successive alla prima, e capire tempestivamente sulla base di tali tendenze epidemiologiche quali fossero i fattori in grado di predire ma soprattutto di prevenire il verificarsi di nuove ondate. Credo che sia adesso importante cercare di capire se siano motivazioni di ordine immunologico o più strettamente epidemiologico quelle che stanno alla base della correlazione inversa tra le due ondate che abbiamo riscontrato. Il nostro studio conferma inoltre l'importanza della disponibilità di dati cosiddetti open access, quali quelli che abbiamo potuto reperire e scaricare dal sito della Protezione Civile e dell'Istat, per la realizzazione di studi di epidemiologia ambientale di diretta rilevanza per la sanità pubblica. Sono infine grato a questa bella collaborazione internazionale stabilitasi nel corso di questi mesi sull'epidemiologia del Covid-19 tra Unimore, Istituto Karolinska e Boston University, arricchita in questa occasione dal contributo di una nostra laureanda in Medicina. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico IlPiacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

Vaccino covid per i 70-74enni, a Modena 13.136 prenotazioni nella prima mattinata

Alle 12 in Emilia-Romagna oltre 77mila prenotazioni di 70-74enni: in poche ore quasi un terzo del target totale

[Redazione]

Alle 12 in Emilia-Romagna oltre 77mila prenotazioni di 70-74enni: in poche ore quasi un terzo del target totale. Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso - un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna - è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini -. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. L'Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasce d'età sulle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione

commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico IlPiacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

Viterbo: Al via il posizionamento di segnaletica stradale verticale indicante le aree di emergenza in caso di calamità

[Redazione]

12-04-2021 10:04 Al via il posizionamento di segnaletica stradale verticale indicante le aree di emergenza in caso di calamità. Le stesse sono suddivise in aree di attesa e aree di ammassamento dove far confluire la popolazione in caso di evento calamitoso o altro tipo di emergenza che determini l'evacuazione della città. In qualità di consigliere delegato ai rapporti con le associazioni di protezione civile, in attuazione al piano di emergenza comunale, approvato dal consiglio comunale e consultabile nell'apposita sezione dedicata alla Protezione civile del sito istituzionale www.comune.viterbo.it (<https://www.comune.viterbo.it/protezione-civile/>), ritengo opportuno e doveroso dare informazione alla cittadinanza. Gli interventi per la collocazione della segnaletica sono iniziati lo scorso giovedì, siamo partiti da Grotte Santo Stefano e da Sant'Angelo di Roccalvecce. Le attività per il posizionamento dei cartelli sono in corso anche oggi e proseguiranno nei prossimi giorni, fino a coprire l'intero territorio comunale. Speriamo tutti non debbano mai servire queste indicazioni. Qualora si dovesse verificare un evento calamitoso è fondamentale che tutti i cittadini abbiano dei punti di riferimento e conoscano le giuste informazioni sugli scenari di rischio e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo, sia per una migliore gestione di una situazione di crisi connessa all'alterazione violenta di un territorio, e, ancor di più, per una più rapida assistenza alla popolazione. Antonio Scardozzi Consigliere delegato ai rapporti con le associazioni di Protezione civile

Al via il posizionamento di segnaletica stradale verticale indicante le aree di emergenza in caso di calamità

Al via il posizionamento di segnaletica stradale verticale indicante le aree di emergenza in caso di calamità

Al via il posizionamento di segnaletica stradale verticale indicante le aree di emergenza in caso di calamità

Al via il posizionamento di segnaletica stradale verticale indicante le aree di emergenza in caso di calamità

Al via il posizionamento di segnaletica stradale verticale indicante le aree di emergenza in caso di calamità

Al via il posizionamento di segnaletica stradale verticale indicante le aree di emergenza in caso di calamità

Vaccino ai 70-74enni: a Parma quasi 7 mila prenotazioni

Bonaccini: "La macchina regionale pronta a fare oltre un milione di vaccini al mese se saranno garantite le dosi"

[Redazione]

Bonaccini: "La macchina regionale pronta a fare oltre un milione di vaccini al mese se saranno garantite le dosi" Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso - un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna - è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini -. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. La vaccinazione in Emilia-Romagna. Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. P

Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasce d'età sulle

quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. L'hub vaccinale della Fiera di Bologna Messo a disposizione gratuitamente da Bologna Fiere, occupa una superficie di 2.300 metri quadrati con 14 box vaccinali, oltre alle aree di accoglienza, registrazione e osservazione post-vaccinale. È attivo dal 2 gennaio sette giorni su sette, dal lunedì alla domenica, dalle 8.30 alle 18.30 e fino alle 24 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Al lavoro ogni settimana su turni, 400 persone tra medici, infermieri e assistenti sanitari dell'Azienda Usl, oltre a personale amministrativo e volontari. A oggi sono state eseguite 95.155 vaccinazioni, di cui 60.636 prime dosi e 34.519 seconde dosi. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - ParmaToday supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

Vaccinazioni over 70, a Piacenza oltre 2 mila prenotazioni in mattinata

Sono oltre 77 mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta

[Redazione]

Sono oltre 77 mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250 mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini -. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. La vaccinazione in Emilia-Romagna. Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasce d'età sulle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio socio-

sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati.

Ancora maltempo fino a martedì: allerta della Protezione Civile

Continua il maltempo sul territorio piacentino in questo inizio di settimana. La Protezione Civile Emilia Romagna ha emanato una doppia allerta, valida

[Redazione]

Continua il maltempo sul territorio piacentino in questo inizio di settimana. La Protezione Civile Emilia Romagna ha emanato una doppia allerta, valida sia per lunedì 12 che martedì 13 aprile. Per la giornata di lunedì 12 aprile si legge nel bollettino si prevedono piogge sparse che interesseranno intero territorio e saranno a prevalente carattere convettivo, con temporali e rovesci di pioggia sul crinale appenninico. I fenomeni saranno inoltre accompagnati da fulminazioni e rinforzi di vento con raffiche di intensità compresa tra 62 e 74km/h che interesseranno intero crinale. Dalle 12 fino alla mezzanotte di lunedì, allerta è di colore giallo e riguarda piene dei fiumi e torrenti su tutto il territorio provinciale. Attenzione questa volta solo sulle aree dei rilievi anche per quanto riguarda frane, temporali e vento. Dalle prime ore della notte di martedì 13 aprile prosegue la Protezione Civile si prevede un sensibile aumento della ventilazione da nord-est su tutto il settore orientale della regione, in particolare sulla costa e sulle zone di crinale appenninico. Tale circolazione potrà dar luogo anche a precipitazioni temporalesche temporaneamente di forte intensità sul settore orientale e marginalmente su quello centrale della regione. Tutti i fenomeni tenderanno ad esaurirsi rapidamente nella seconda parte della giornata. Allerta gialla anche per la giornata di martedì: in questo caso, sulle montagne piacentine, sotto osservazione ci saranno le frane e le forti raffiche di vento.

Oltre 4mila prenotazioni in poche ore per i 70-74enni. Domani si vaccina a Piacenza Expo

[Redazione]

Sono complessivamente oltre 100mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni che nella prima giornata di apertura delle prenotazioni per questa fascia di età in tutta Emilia-Romagna, da Piacenza a Rimini, hanno deciso di sottoporsi alla vaccinazione contro il Covid-19, prenotando la propria dose. Il dato più aggiornato relativo a Piacenza è di 4mila e 332 prenotazioni alle 19 di lunedì sui circa 16mila aventi diritto. E a partire dal pomeriggio del 13 aprile inizia attività di vaccinazione nella nuova sede di Piacenza Expo. Il nuovo punto vaccinale di via Tirotti 11 (località Le Mose) il sesto della provincia di Piacenza sarà inaugurato mercoledì 14 aprile, alle ore 13, alla presenza delle autorità locali. In Emilia Romagna, nel dettaglio, dall'apertura delle prenotazioni e fino alle 19, gli appuntamenti fissati sono stati complessivamente 100.742, così distribuiti sul territorio: 4.332 a Piacenza, 8.350 a Parma, 11.880 a Reggio Emilia, 17.880 a Modena, 26.084 a Bologna, 4.048 a Imola, 7.438 a Ferrara e 20.730 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Registriamo con soddisfazione che in un solo giorno abbiamo raggiunto un'adesione molto alta un po' ovunque sul territorio - afferma assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini -. Una buona notizia, dunque, perché significa che la campagna vaccinale, se verranno rispettati i tempi di consegna delle dosi, andrà avanti sempre più speditamente. Vaccinando anziani e fragili potremo avere un significativo calo delle vittime, e questo è già di per sé un risultato straordinario. Le prenotazioni continuano anche nei prossimi giorni tramite i canali disponibili: recandosi agli sportelli dei Centri Unici di Prenotazione (Cup), o nelle farmacie che effettuano prenotazioni Cup; online attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico (Fse), App ER Salute, il CupWeb (www.cupweb.it); oppure telefonando ai numeri previsti nell'Azienda UsI di appartenenza per la prenotazione telefonica. Leggi anche Da oggi al via le prenotazioni per i cittadini dai 70 ai 74 anni Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia di età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda UsI di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini -. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina ha proseguito il presidente abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di

vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entroestate. La vaccinazione in Emilia-RomagnaEmilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre.obiettivo spiega la Regione è quello di completare la vaccinazione degli over80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over70 e avviare quelle degli over60, le fasceetà sulle quali bisogna concentrareattività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati.

Vaccinazioni. In poche ore già oltre 77mila prenotazioni di 70-74enni, quasi un terzo del target totale

[Redazione]

Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini -. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasettantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. L'Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasce d'età sulle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale

sanitario e delle strutture socio socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. Messo a disposizione gratuitamente da BolognaFiere, occupa una superficie di 2.300 metri quadrati con 14 box vaccinali, oltre alle aree di accoglienza, registrazione e osservazione post-vaccinale. È attivo dal 2 gennaio sette giorni su sette, dal lunedì alla domenica, dalle 8.30 alle 18.30 e fino alle 24 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Al lavoro ogni settimana su turni, 400 persone tra medici, infermieri e assistenti sanitari dell'Azienda Usl, oltre a personale amministrativo e volontari. A oggi sono state eseguite 95.155 vaccinazioni, di cui 60.636 prime dosi e 34.519 seconde dosi.

Vaccino anticovid per 70-74enni in Emilia Romagna: in poche ore si è prenotato quasi un terzo del target totale. 6.824 a Ravenna

[Redazione]

Seguici su Facebook Seguici su Twitter Seguici su YouTube Feed RSS Inserisci le tue credenziali Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. E quanto comunicato dalla Regione Emilia Romagna. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato il presidente della Regione Stefano Bonaccini -. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. L'Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre e entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over70 e avviare quelle degli over60, le fasce alle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. Accedi o registrati per commentare questo articolo. L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero

dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema. Copyright 2015 - 2021 - Testata Associata Anso Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it Registrato presso Tribunale di Ravenna 1275 Direttore responsabile: Nevio Ronconi Partita IVA: 00238160394

Massa Lombarda in aiuto agli studenti in didattica a distanza: forniti 160 dispositivi in comodato d'uso gratuito

Sono stati 160 i dispositivi consegnati dall'Istituto Comprensivo Francesco D'Este di Massa Lombarda che comprende anche le elementari e medie di

[Redazione]

Seguici su Facebook Seguici su Twitter Seguici su YouTube Feed RSS Inserisci le tue credenziali Sono stati 160 i dispositivi consegnati dall'Istituto Comprensivo Francesco D'Este di Massa Lombarda che comprende anche le elementari e medie di Bagnara di Romagna e Sant'Agata sul Santerno in comodato d'uso gratuito alle studentesse e agli studenti nel corso dell'ultima chiusura delle scuole. Lo scorso 7 aprile i bambini e le bambine fino alla prima media sono infatti tornati a scuola in presenza, dopo oltre un mese di didattica a distanza, seguiti il 12 aprile dagli altri studenti e studentesse delle seconde e terze medie e delle superiori. Notevole in queste settimane è stato lo sforzo di istituti scolastici e Amministrazione comunale per consentire a bambini e ragazzi di seguire al meglio le lezioni in didattica a distanza. A causa dell'aggravarsi della diffusione del Covid-19, lo scorso 25 febbraio era stata attivata la didattica a distanza per le scuole di Massa Lombarda e Bagnara di Romagna e il 2 marzo lo stesso era successo per quelle di Sant'Agata sul Santerno. Per aiutare gli alunni e le alunne a seguire le lezioni da casa, l'Istituto Comprensivo ha aperto per le sue scuole di questi tre Comuni un nuovo bando per la concessione in comodato d'uso gratuito dei dispositivi: sono state 111 le domande giunte. Nel giro di qualche giorno sono state evase tutte le richieste pervenute dalle famiglie e dai consigli di classe, arrivando ad avere ben 160 dispositivi della scuola in comodato d'uso gratuito. Uno sforzo importante che ha permesso di affidare alle famiglie 43 tablet, 46 pc e 71 Chromebook, permettendo a circa 200 tra alunne e alunni che non avevano device a disposizione di poter svolgere la didattica a distanza nel migliore dei modi possibili, anche grazie alla ridottissima sovrapposizione delle lezioni tra primaria e secondaria, per favorire l'organizzazione dei fratelli. Lo stesso sforzo organizzativo era stato svolto lo scorso anno, in occasione del primo lockdown e conseguente chiusura delle scuole. anno scorso spiega la dirigente dell'Istituto Comprensivo Francesco D'Este Giovanna Castaldi abbiamo completamente svuotato la scuola e le classi di qualunque dispositivo potesse essere utile, abbiamo concentrato i fondi aggiuntivi arrivati in spese mirate e ragionate per rinnovare la strumentazione informatica anche alla luce delle nuove esigenze e abbiamo fatto un lavoro pressoché continuo di assistenza informatica a chi ne avesse bisogno. Purtroppo, lo scorso anno, anche mettendo a disposizione tutta la strumentazione che avevamo a scuola, non eravamo però riusciti a soddisfare interamente le richieste arrivate, perciò quest'anno abbiamo fatto uno sforzo di progettazione e di spesa per poter ampliare la batteria di dispositivi disponibili. Anche l'Amministrazione comunale ha provveduto durante il lockdown dello scorso anno a consegnare, attraverso i volontari del Gruppo Volontari Protezione Civile, oltre 140 dispositivi tra tablet e pc. Le esigenze delle famiglie non si sono però fermate per l'anno scolastico 2020-2021, così, sempre attraverso il prezioso contributo della Protezione Civile, sono stati consegnati una ventina di dispositivi tra pc e tablet. Sempre durante il lockdown, per permettere alle famiglie la migliore connessione, sono inoltre state fornite a chi ne aveva bisogno una decina di chiavette internet con sim dati. È stato importante commentano la vicesindaco di Massa Lombarda Carolina Ghiselli e assessore con delega all'Innovazione Tecnologica Stefano Sangiorgi agire in questa direzione perché era necessario dare la possibilità alle famiglie che non avevano il pc o il tablet a disposizione o un'adeguata connessione di seguire in modo adeguato le lezioni. Ancora una volta abbiamo dimostrato come, sul territorio di Massa Lombarda, efficiente sinergia tra scuola, Amministrazione Comunale e volontariato possa fare la differenza per le famiglie che continuano a scontrarsi con la didattica a distanza. Auspichiamo che il futuro prossimo possa assicurare la presenza in classe per alunni e alunne, ma se così non dovesse essere noi saremo sempre pronti a supportare ogni azione della scuola che vada nella direzione di agevolare il percorso di apprendimento delle studentesse e degli studenti. La didattica a

distanza aggiunge la professoressa Giovanna Castaldi è complicata per molti motivi: didattici, empatici, relazionali, di stimoli. È difficile perché non tutti hanno in casa un posto in cui poter studiare in tranquillità e perché in tanti non hanno una strumentazione adeguata. Come scuola ci siamo mossi in questo ultimo anno per cercare di mettere i nostri alunni e le nostre alunne nella condizione di seguire tutta la scuola online nel miglior modo possibile. Accedi o registrati per commentare questo articolo. L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema. Copyright 2015 - 2021 - Testata Associata Anso Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it Registrato presso Tribunale di Ravenna 1275 Direttore responsabile: Nevio Ronconi Partita IVA: 00238160394

Ravenna, allerta meteo per criticità idraulica, temporali e vento dalla mezzanotte del 12 aprile

[Redazione]

Seguici su Facebook Seguici su Twitter Seguici su YouTube Feed RSS Inserisci le tue credenziali Dalla mezzanotte di oggi, lunedì 12 aprile, alla mezzanotte di domani, martedì 13, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna allerta meteo numero 42, gialla, per criticità idraulica, temporali, vento e stato del mare, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Dal comune raccomandano di mettere in atto le opportune misure di auto protezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la golenza il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia, della grandine e del vento o suscettibili di essere danneggiati; non accedere a moli e dighe foranee. Accedi o registrati per commentare questo articolo. L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema. Copyright 2015 - 2021 - Testata Associata Anso Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it Registrato presso Tribunale di Ravenna 1275 Direttore responsabile: Nevio Ronconi Partita IVA: 00238160394

Al via i vaccini per gli over 70: già quasi 7000 prenotazioni nel ravennate

[Redazione]

Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19. Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende lunedì mattina fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna - Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417. Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso - un centinaio lunedì mattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna - è stato fatto lunedì pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini; presenti anche l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini - Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Lunedì mattina abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. L'Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di lunedì sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasce d'età sulle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture

socio socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2021 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP oppure usa il tuo account

Esordio di settimana bagnato, e all'orizzonte un peggioramento: nuova allerta meteo

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali, vento e stato del mare

[Redazione]

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali, vento e stato del mare. Esordio di settimana bagnato, ma è all'orizzonte un peggioramento più consistente con piogge anche battenti. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo "gialla" per piene dei fiumi, frane, temporali, vento e stato del mare. "Già dalle prime ore della notte di martedì si prevede un sensibile aumento della ventilazione da nord-est su tutto il settore orientale della regione (in particolare lungo la fascia costiera) e sulle zone di crinale appenninico - si legge nell'avviso - Tale circolazione potrà dar luogo anche a precipitazioni temporalesche temporaneamente di forte intensità sul settore orientale e marginalmente su quello centrale della regione. E' previsto anche un rapido aumento del moto ondoso già nel corso delle prime ore della notte. Tutti i fenomeni tenderanno a esaurirsi rapidamente nella seconda parte della giornata. Si prevede inoltre che l'altezza dell'onda possa raggiungere valori prossimi alla soglia, non potendosi escludere fenomeni erosivi lungo la costa". Martedì mattina il cielo sarà molto nuvoloso con precipitazioni deboli e sparse al mattino che potranno anche assumere carattere di rovescio o temporale in particolare lungo i rilievi centro-orientali. I fenomeni potranno assumere carattere nevoso attorno ai 700-800 metri. Dal pomeriggio tendenza ad esaurimento delle precipitazioni con progressiva attenuazione della nuvolosità a partire dal settore occidentale e con deboli precipitazioni residue sulla Romagna. Le temperature sono previste in flessione sia nei valori minimi che massimi, che non andranno oltre i 10 C. Quella di mercoledì sarà una giornata variabile, con possibili deboli precipitazioni al primo mattino. Le temperature sono attese in lieve aumento, con massime comunque ancora al di sotto dei 15 C. Nei giorni a seguire "correnti nord-orientali interesseranno la regione per tutto il periodo mantenendo condizioni di nuvolosità variabile. Nel corso del fine settimana possibilità di un debole peggioramento con piogge più probabili sui settori centro orientali. Temperature in lenta e progressiva ripresa". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

Vaccini, partite le prenotazioni per gli over 70: nel ravennate più di 6mila appuntamenti fissati

[Redazione]

Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini -. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. La vaccinazione in Emilia-Romagna. Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasce d'età sulle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione

commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati.

Campagna vaccinale, nel week end 600 dosi somministrate al Palacongressi di Bellaria

Il sindaco Giorgetti: Clima disteso e tranquillo, un plauso allo staff, al personale sanitario, ai volontari della Protezione Civile e di Croce Blu

[Redazione]

Il sindaco Giorgetti: Clima disteso e tranquillo, un plauso allo staff, al personale sanitario, ai volontari della Protezione Civile e di Croce Blu Continua al Palacongressi la campagna vaccinale a contrasto del Covid-19 condotta dall Ausl e rivolta ai residenti a Bellaria Igea Marina. Avviate il 24 febbraio scorso con la vaccinazione dei primi cittadini over 85, le attività sono proseguite regolarmente nello scorso mese e mezzo: in una prima fase a cadenza settimanale e da fine marzo raddoppiando, ed in alcuni casi triplicando, le giornate settimanali di vaccinazione. E il caso degli ultimi giorni, che hanno visto la struttura di via Uso aprire le sue porte alla cittadinanza nelle giornate di venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 aprile. Nelle giornate dedicate, le vaccinazioni si svolgono dalle 8.00 alle 20.00: una fascia oraria continuata che consente di vaccinare mediamente duecento persone al giorno. Un rinnovato ringraziamento a Bim Servizi, grazie alla cui collaborazione è stata possibile la messa a disposizione del Palacongressi alla nostra comunità, le parole del Sindaco Filippo Giorgetti, ieri nuovamente in visita alla struttura in occasione della vaccinazione dei genitori, ringraziamento che estendo allo staff, al personale sanitario, ai volontari di Croce Blu e della Protezione Civile, continua il primo cittadino, impegnati rispettivamente nel trasporto delle persone anziane più fragili e nella prima accoglienza e orientamento del pubblico al desk allestito dall Ausl. Una sorta di accettazione, quest ultima, dalla quale i cittadini vengono indirizzati ai tour-box veri e propri per la vaccinazione. Fa particolarmente piacere il clima disteso e tranquillo nel quale le operazioni si svolgono, a cui contribuiscono certamente gli spazi generosi della struttura ma anche la rete organizzativa messa in piedi in queste settimane: elementi che rappresentano un valore aggiunto, soprattutto in una fase che ha interessato persone anche molto anziane, per la campagna vaccinale condotta a Bellaria Igea Marina. Le prossime giornate che vedranno i locali di via Uso aperti per le vaccinazioni sono venerdì 16 e sabato 17 aprile, poi venerdì 23 e sabato 24 aprile; date a cui seguirà una nuova apertura tripla dal 1^ al 3 maggio. Undici, al momento, le giornate di vaccinazione già fissate per il prossimo mese. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2021 - RiminiToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP oppure usa il tuo account

Oltre 5mila le prenotazioni al vaccino Covid per fascia tra i 70 e i 74 anni

Nel primo giorno sono oltre 77mila i cittadini dell'Emilia-Romagna che hanno fissato l'appuntamento per ricevere la dose, prima regione a raggiungere il traguardo di 1 milione di dosi al mese

[Redazione]

Nel primo giorno sono oltre 77mila i cittadini dell'Emilia-Romagna che hanno fissato l'appuntamento per ricevere la dose, prima regione a raggiungere il traguardo di 1 milione di dosi al mese. Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso - un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna - è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. L'Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le

vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over 80 entro fine

mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over70 e avviare quelle degli over60, le fasceetà sulle quali bisogna concentrareattività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2021 - RiminiToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPloppure usa il tuo account

[Redazione]

72

dalla Regione Toscana e riportati nel presente articolo, ricordiamo che più tardi (indicativamente tra le 17 e le 18) saranno pubblicati i dati provinciali dettagliati resi noti dall'Ausl Toscana Sud Est. Tra i due rilevamenti possono esserci delle discrepanze, dovute alla differenza degli orari presi in considerazione (12/12 per il report regionale, 14/14 per quello dell'Ausl Toscana Sud Est).
anciarancione covid12aprile2021 650La provincia di Siena è passata in zona arancione. Rimangono in zona rossa fino alle 14 di sabato 17, i comuni di Poggibonsi, San Gimignano, Colle di Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Radicondoli compresi nella zona socio sanitaria Alta Valdelsa.anci arancione covid12aprile2021 650

Terremoto di magnitudo 3 sveglia all'alba Preci e Norcia //

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 3 ha svegliato intorno alle 5.15 del mattino Alta Valnerina. A rilevare la scossa i sismografi dell'Ingv che hanno localizzato epicentro nei pressi della frazione Corone, già gravemente danneggiata dai terremoti dell'ottobre 2016. Il sisma è stato nitidamente avvertito dalla popolazione, compresa quella di Norcia, ma non risultano danni a cose o persone. La scossa all'alba è arrivata dopo una notte movimentata nell'area del cratere a confine con le Marche. In particolare una scossa di magnitudo 2,3 era stata registrata sempre a Preci pochi minuti prima delle una, mentre nelle ore successive altre otto scosse di magnitudo inferiore sono state rilevate dall'Ingv.

Lugnano in Teverina, covid19: test rapidi a cittadinanza domenica prossima

Lugnano in Teverina, covid19: test rapidi a cittadinanza domenica prossima presso Croce Verde e protezione civile da 8,30 alle 12,30

[Redazione]

Lugnano in Teverina, covid-19: test rapidi per la cittadinanza
Lugnano in Teverina, covid-19: test rapidi a cittadinanza domenica prossima
I test si potranno fare nelle sedi della Croce Verde e della protezione civile dalle 8 e 30 alle 12 e 30
Test anti covid rapidi e gratuiti saranno eseguiti ai cittadini che volontariamente vorranno farli domenica prossima a Lugnano in Teverina. Protetto da Copyright DMCA
Lo rende noto il Comune informando che i test si potranno fare nelle sedi della Croce Verde e della protezione civile dalle 8 e 30 alle 12 e 30. I test sierologici saranno eseguiti in collaborazione con la protezione civile regionale e seguono quelli già fatti recentemente ai commercianti. Saranno presenti, informa sempre amministrazione comunale, il dott. Roberto Litomarga e il dott. Emanuele Santi con ausilio di personale della protezione civile di Lugnano in Teverina e dei volontari della Croce Verde. È preferibile effettuare la prenotazione alla sede della Croce Verde di Lugnano in Teverina, negli orari di apertura, in modo da contingentare le persone sottoposte al test.
Mi piace: Mi piace Caricamento...

A Codigoro investimento da 150mila euro per ricostruire l'argine sinistro sul Po di Volano

[Redazione]

[codigoro-intervento-Po-di-Volano-420x250]Codigoro. Ricostruito argine sinistro del ramo storico del Po di Volano, una barriera a protezione dell'abitato e delle persone, in caso di piena. Si sono conclusi a Volano, nel Comune di Codigoro (Fe), i lavori di somma urgenza per ripristinare la sponda del fiume finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con 150mila euro, nell'ambito del Piano degli interventi urgenti 2020 per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate dalle ondate di maltempo che si sono succedute negli ultimi mesi. L'intervento si è reso necessario a causa del progressivo franamento del terrapieno verso il fiume, una minaccia per la sicurezza dei cittadini in caso di innalzamento del livello delle acque - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Irene Priolo -. Si tratta quindi di un cantiere di fondamentale importanza per la resilienza di questo angolo della provincia ferrarese, segno di un impegno per la sicurezza territoriale che continua e caratterizza fortemente la strategia regionale. Le opere sono state curate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Per prima cosa, hanno riguardato la demolizione e la rimozione dei manufatti collassati o danneggiati, con il successivo inserimento nel terreno di travi da 9 metri, collegate da un cordolo in cemento armato un metro e mezzo sopra il livello del mare. Gli spazi sono stati riempiti con materiale terroso e, per assicurare un impatto architettonico gradevole, è stato realizzato un rivestimento con una struttura in legno in larice trattato. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Ricostruito l'argine sinistro del ramo storico del Po di Volano

[Redazione]

[Cantiere-Po-di-Volano-420x315]Codigoro. Ricostruito argine sinistro del ramo storico del Po di Volano, una barriera a protezione dell'abitato e delle persone, in caso di piena. Si sono conclusi a Volano, nel Comune di Codigoro, i lavori di somma urgenza per ripristinare la sponda del fiume finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con 150 mila euro, nell'ambito del Piano degli interventi urgenti 2020 per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate dalle ondate di maltempo che si sono succedute negli ultimi mesi. L'intervento si è reso necessario a causa del progressivo franamento del terrapieno verso il fiume, una minaccia per la sicurezza dei cittadini in caso di innalzamento del livello delle acque spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Irene Priolo -. Si tratta quindi di un cantiere di fondamentale importanza per la resilienza di questo angolo della provincia ferrarese, segno di un impegno per la sicurezza territoriale che continua e caratterizza fortemente la strategia regionale. Le opere sono state curate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Per prima cosa, hanno riguardato la demolizione e la rimozione dei manufatti crollati o danneggiati, con il successivo inserimento nel terreno di travi da 9 metri, collegate da un cordolo in cemento armato un metro e mezzo sopra il livello del mare. Gli spazi sono stati riempiti con materiale terroso e, per assicurare un impatto architettonico gradevole, è stato realizzato un rivestimento con una struttura in legno in larice trattato. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

- Al via il posizionamento di segnaletica stradale verticale indicante le aree di emergenza in caso di calamità

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia VITERBO Le stesse sono suddivise in aree di attesa e aree di ammassamento dove far confluire la popolazione in caso di evento calamitoso o altro tipo di emergenza che determini evacuazione della città. In qualità di consigliere delegato ai rapporti con le associazioni di protezione civile, in attuazione al piano di emergenza comunale, approvato dal consiglio comunale e consultabile nell'apposita sezione dedicata alla Protezione civile del sito istituzionale www.comune.viterbo.it (<https://www.comune.viterbo.it/protezione-civile/>), ritengo opportuno e doveroso darne informazione alla cittadinanza. Gli interventi per la collocazione della segnaletica sono iniziati lo scorso giovedì, siamo partiti da Grotte Santo Stefano e da Sant'Angelo di Roccalvecce. Le attività per il posizionamento dei cartelli sono in corso anche oggi e proseguiranno nei prossimi giorni, fino a coprire l'intero territorio comunale. Speriamo tutti non debbano mai servire queste indicazioni. Qualora si dovesse verificare un evento calamitoso è fondamentale che tutti i cittadini abbiano dei punti di riferimento e conoscano le giuste informazioni sugli scenari di rischio e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo, sia per una migliore gestione di una situazione di crisi connessa all'alterazione violenta di un territorio, e, ancor di più, per una più rapida assistenza alla popolazione. [IMG_0009-800x445][IMG_0007-792x445][IMG_0005-722x445][IMG_0010-451x445] Antonio Scardozzi Consigliere delegato ai rapporti con le associazioni di Protezione civile

Test sierologici rapidi nelle sedi della Croce Verde e della Protezione Civile

Test anti Covid rapidi e gratuiti saranno eseguiti ai cittadini che volontariamente vorranno farli domenica 18 aprile a Lugnano in Teverina. Lo rende noto il ...

[Redazione]

Test anti Covid rapidi e gratuiti saranno eseguiti ai cittadini che volontariamente vorranno farli domenica 18 aprile a Lugnano in Teverina. Lo rende noto il Comune informando che i test si potranno fare nelle sedi della Croce Verde e della Protezione Civile dalle 8.30 alle 12.30. I test sierologici saranno eseguiti in collaborazione con la protezione civile regionale e seguono quelli già fatti recentemente ai commercianti. Saranno presenti il dottor Roberto Litomarga e il dottor Emanuele Santi con ausilio di personale della protezione civile di Lugnano in Teverina e dei volontari della Croce Verde. È preferibile effettuare la prenotazione alla sede della Croce Verde di Lugnano in Teverina, negli orari di apertura, in modo da contingentare le persone sottoposte al test. PubblicitàAcquista questo spazio pubblicitario

Verde, Crispu: ottimo lavoro da parte della Prociv

[Redazione]

S, MARINELLA-"Nonostante la capitolatura di alcuni eucalipto, che non rispetta le regolari procedure di potatura degli arbusti, ho visto un ottimo lavoro effettuato dalla protezione civile in un posto abbandonato al degrado da molto tempo e che, finalmente, una volta portato a termine darà alla città una sede operativa dignitosa, un nuovo spazio verde pubblico, parco giochi per bambini e un nuovissimo parco avventura, con la collaborazione degli scout". Questo il commento sui social dell'esperto di verde Stefano Crispu che condivide il lavoro fatto in questi giorni dal Comune e dai volontari sulle alberature pubbliche. "Il comitato continua d'accordo con la protezione civile è disponibile ad accettare il suo contributo sulla gestione delle aree verdi dentro al cantinone e darà i giusti suggerimenti per creare finalmente un giardino pubblico dove poter coltivare specie di piante e fiori". -tit_org-

I fiumi cominciano a ingrossarsi: allerta piene in Emilia Romagna

[Redazione]

xPioggia, ma anche neve fino alla collina: la protezione civile regionale pone attenzione sui corsi d'acqua. E per la montagna rischio temporali e frane BOLOGNA Il maltempo continua ad imperversare in Emilia Romagna: piogge, con possibili temporali in Appennino, sono previsti per tutta la giornata di oggi e domattina tornerà la neve, probabilmente anche in collina. Già domani pomeriggio ci saranno i primi rasserenamenti, ma complici anche temperature non troppo fredde i fiumi hanno cominciato ad ingrossarsi. E così confermata fino a domani allerta gialla della protezione civile regionale per piene in torrenti e fiumi, del resto il Panaro a ponte Samone è già a livello rosso, mentre sono gialli molti punti di rilevazione sul Reno e uno sull'Enza. Meglio la situazione del Secchia. Ma in tutta la montagna è allerta gialla anche per frane, temporali, bufere e vento. tel: 0522/304411 email: redazione@reggionline.com

Difesa del suolo, a Codigoro (Fe) investimento da 150mila euro per ricostruire l'argine sinistro sul Po di Volano

[Redazione]

Ricostruito argine sinistro del ramo storico del Po di Volano, una barriera a protezione dell'abitato e delle persone, in caso di piena. Si sono conclusi a Volano, nel Comune di Codigoro (Fe), i lavori di somma urgenza per ripristinare la sponda del fiume finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con 150mila euro, nell'ambito del Piano degli interventi urgenti 2020 per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate dalle ondate di maltempo che si sono succedute negli ultimi mesi. Le opere sono state curate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Per prima cosa, hanno riguardato la demolizione e la rimozione dei manufatti collassati o danneggiati, con il successivo inserimento nel terreno di travi da 9 metri, collegate da un cordolo in cemento armato un metro e mezzo sopra il livello del mare. Gli spazi sono stati riempiti con materiale terroso e, per assicurare un impatto architettonico gradevole, è stato realizzato un rivestimento con una struttura in legno in larice trattato.

Covid, alle 12 in Emilia-Romagna oltre 77mila prenotazioni di 70-74enni: in poche ore quasi un terzo del target totale

Oggi la visita del sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, all'hub vaccinale in Fiera a Bologna insieme al presidente Bonaccini

[Redazione]

Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso - un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna - è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. La vaccinazione in Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasce d'età sulle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. L'hub vaccinale della Fiera di Bologna messo a disposizione gratuitamente da Bologna Fiere, occupa una superficie di 2.300 metri quadrati con 14 box vaccinali, oltre alle aree di accoglienza, registrazione e osservazione post-vaccinale. È attivo dal 2 gennaio sette giorni su sette, dal lunedì alla domenica, dalle 8.30 alle 18.30 e fino alle 24 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Al lavoro ogni settimana su turni, 400 persone tra medici, infermieri e assistenti sanitari dell'Azienda Usl, oltre a personale amministrativo e volontari. A oggi sono state eseguite 95.155 vaccinazioni, di cui 60.636 prime dosi e 34.519 seconde dosi.

Incendi boschivi: confermata la "fase di attenzione", Codice Giallo su tutta la regione fino al 18 aprile Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Cautela nel bruciare stoppie e legname, da concludere entro le 11 del mattino, da escludere nelle giornate ventose

[Redazione]

Bologna - Fino a domenica 18 aprile prosegue la fase di attenzione per gli incendi boschivi, inaugurata lo scorso 27 marzo e valida su tutto il territorio regionale. Emanato il Bollettino 5/2021, che corrisponde allo scenario di rischio medio: resta in vigore fino alla mezzanotte del 18 aprile. Il Bollettino Giallo segue la logica del Codice Colore, come indicato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Alla fase di attenzione che corrisponde, appunto, al Colore Giallo - corrisponde questa formula esplicativa: Le condizioni meteo-climatiche e umidità del combustibile vegetale sono tali da poter generare un incendio con intensità del fuoco bassa e propagazione lenta. La situazione siccitosa dovuta alla scarsità di piogge dai primi di febbraio è stata parzialmente mitigata dalle perturbazioni dei giorni scorsi, a cui dovrebbero seguire nuove piogge e qualche nevicata in quota. Nuove correnti fredde sono attese nella settimana fra il 10 e il 17 aprile, e il raffreddamento delle temperature ha già contribuito a rallentare lo sboccio della vegetazione e, di conseguenza, gli indici di innesco e di propagazione dei fuochi. Dall'1 al 8 aprile, sono stati censiti 32 incendi, il più rilevante sull'Appennino forlivese, nel territorio comunale di Portico e San Benedetto, in prossimità del Parco nazionale delle foreste casentinesi, dove è stato necessario l'intervento di due Canadair e la superficie bruciata pare sia di circa sei ettari. Sono stati segnalati, inoltre, molte centinaia di abbruciamenti. L'atto che conferma la fase di attenzione è stato firmato dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Rita Nicolini, in seguito a una videoconferenza alla quale hanno partecipato rappresentanti della nostra Agenzia, della direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando regionale Carabinieri forestale e di Arpa Emilia-Romagna. Ai cittadini si raccomanda di gestire con la massima cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali. Non vanno effettuati in presenza di vento, ed è necessario limitarli alle prime ore della giornata, non oltre le 11. Vanno sempre considerate, infine, le eventuali ordinanze più restrittive emanate da singoli Comuni. Nelle prossime settimane, il volontariato di protezione civile sarà attivato nei punti di avvistamento fissi e con presidi mobili; la situazione sarà nuovamente valutata giovedì 15 aprile. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Numero Verde: 800841051.

Covid. Alle 12 in Emilia-Romagna oltre 77mila prenotazioni di 70-74enni: in poche ore quasi un terzo del target totale. Oggi la visita del sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, all'hub vaccinale in Fiera a Bologna. Il presidente Bonaccini: "Ulterior

[Redazione]

12/04/2021 15:12 Bologna - Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fasciaetà, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso - un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna - è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini -. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. La vaccinazione in Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasceetà sulle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime

direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. L'hub vaccinale della Fiera di Bologna Messo a disposizione gratuitamente da BolognaFiere, occupa una superficie di 2.300 metri quadrati con 14 box vaccinali, oltre alle aree di accoglienza, registrazione e osservazione post-vaccinale. È attivo dal 2 gennaio sette giorni su sette, dal lunedì alla domenica, dalle 8.30 alle 18.30 e fino alle 24 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Al lavoro ogni settimana su turni, 400 persone tra medici, infermieri e assistenti sanitari dell'Azienda Usl, oltre a personale amministrativo e volontari. A oggi sono state eseguite 95.155 vaccinazioni, di cui 60.636 prime dosi e 34.519 seconde dosi. /EC In allegato, foto della visita Foto visita 1.jpeg Foto visita 2.jpeg Foto visita 3.jpeg Foto visita 4.jpeg

Terremoto, per i danni lievi più tempo per le domande semplificate

[Redazione]

Microcredito più facile per le imprese. Niente autorizzazione per ricostruzione conforme nei Parchi. La nuova Ordinanza del Commissario Legnini Ci sarà più tempo, anche considerata la pandemia, per il completamento delle domande di contributo per la riparazione dei danni lievi dovuti al sisma 2016, che erano state presentate in forma semplificata entro il 30 novembre dello scorso anno. Lo prevede un Ordinanza del Commissario Straordinario alla Ricostruzione, Giovanni Legnini, approvata la scorsa settimana dalla Cabina di Coordinamento, che attende il visto della Corte dei Conti per la pubblicazione e entrata in vigore. Le date dei termini del 28 febbraio e del 31 marzo per la consegna della documentazione completa, che riguardano le abitazioni con danno lieve i cui proprietari usufruiscono del contributo di autonoma sistemazione o di un alloggio nelle soluzioni abitative di emergenza, sono stati allineati alla data del 31 maggio 2021. La scadenza per il completamento di tutte le altre richieste di contributo per i danni lievi, fissata originariamente al 30 aprile, slitta invece al prossimo 30 giugno. Ci sarà qualche settimana in più anche per presentare le domande di rimborso dei danni, sommati a quelli del sisma, dovuti alle forti nevicate di gennaio 2017. La richiesta va fatta pervenire entro il prossimo 20 aprile al proprio Comune, che provvederà entro dieci giorni a trasmettere la documentazione agli Uffici Speciali per la Ricostruzione regionali. La decisione e la questione Parchi il rinvio dei termini è stato deciso in considerazione delle permanenti criticità operative connesse alla pandemia, ma anche in ragione della necessità di offrire ai professionisti incaricati tempi congrui per adeguare i progetti alle nuove opportunità offerte dai Superbonus fiscali. La stessa Ordinanza semplifica, inoltre, le procedure relative alle autorizzazioni e ai nulla osta del Parco Nazionale dei Sibillini e del Parco Nazionale del Gran Sasso e della Laga sui progetti di ricostruzione che ricadono all'interno dei loro territori. Le autorizzazioni sono necessarie solo in caso di nuova costruzione, con aumento delle superfici o delle volumetrie, nonché quelli che comportano una trasformazione urbanistico-edilizia permanente. Non sono dovute, invece, in tutti i casi di ricostruzione di edifici conformi ai preesistenti legittimi. Il Microcredito Si ampliano, inoltre, i beneficiari delle misure di agevolazione previste dalle norme sul microcredito, gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico, e dotato di un plafond di 10 milioni di euro per le imprese del cratere. Il prestito agevolato, in genere fino a 30 mila euro, sarà accessibile anche alle attività libero professionali esercitate in forma individuale. Ordinanza, infine, istituisce gli elenchi speciali dei professionisti per l'esercizio delle funzioni di Responsabile Unico del procedimento, dei prestatori di servizi di progettazione, dei commissari di gara e dei collaudatori, da utilizzare per supportare le attività previste dalle Ordinanze speciali in deroga, ed amplia la platea dei beneficiari delle agevolazioni previste per le microimprese che operano nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016-2017. All'interno della news, <https://sisma2016.gov.it/2021/04/12/danni-lievi-piu-tempo-per-completare-le-domande-semplificate/> si può trovare il testo dell'Ordinanza, che entrerà in vigore e sarà successivamente pubblicata nella sezione Normativa del sito internet istituzionale del Commissario Sisma 2016 non appena registrata dalla Corte dei Conti.

Test anti-Covid gratuiti a Lugnano

Lo rende noto il Comune informando che i test si potranno fare nelle sedi della Croce Verde e della protezione civile dalle 8 e 30 alle 12 e 30

[Redazione]

Lo rende noto il Comune informando che i test si potranno fare nelle sedi della Croce Verde e della protezione civile dalle 8 e 30 alle 12 e 30. Test anti covid rapidi e gratuiti saranno eseguiti ai cittadini che volontariamente vorranno farli domenica prossima a Lugnano in Teverina. Lo rende noto il Comune informando che i test si potranno fare nelle sedi della Croce Verde e della protezione civile dalle 8 e 30 alle 12 e 30. I test sierologici saranno eseguiti in collaborazione con la protezione civile regionale e seguono quelli già fatti recentemente ai commercianti. Prenotazione consigliata. Saranno presenti, informa sempre amministrazione comunale, il dott. Roberto Litomarga e il dott. Emanuele Santi con ausilio di personale della protezione civile di Lugnano in Teverina e dei volontari della Croce Verde. È preferibile effettuare la prenotazione alla sede della Croce Verde di Lugnano in Teverina, negli orari di apertura, in modo da contingentare le persone sottoposte al test.

Covid, al via le vaccinazioni a Todi | Pfizer, la prima è la signora Giuliana

Nella struttura creata dal Comune medici e infermieri volontari, molti dei quali in pensione | La prossima settimana possibile apertura pomeridiana

[Redazione]

Nella struttura creata dal Comune medici e infermieri volontari, molti dei quali in pensione | La prossima settimana possibile apertura pomeridiana Attivo da questa mattina, lunedì, il Centro vaccinale di Todi, il primo in Umbria fatto aprire da un'amministrazione comunale. Il Comune, infatti, ha provveduto alla logistica ed al reperimento del personale, costituito da volontari. Otto dei dieci medici sono in pensione, così come dieci dei quindici infermieri. Attivazione del Centro, come ha spiegato il sindaco Antonino Ruggianno, consentirà di accorciare i tempi delle vaccinazioni per i turisti e i cittadini di Massa Martana. Evitando loro di doversi spostare in altri centri. All'inaugurazione del centro vaccinale erano presenti numerose autorità politiche, a cominciare dalla governatrice umbra Donatella Tesei. Oggi è ancora più alta la soddisfazione per lo straordinario lavoro di squadra che ci ha portati a questo risultato, commenta il Sindaco Ruggianno. Possiamo con soddisfazione affermare che solo nella prima settimana di operatività circa 400 persone riceveranno un vaccino per il quale altrimenti avrebbero dovuto attendere anche 20 giorni, o un mese, e senza doversi spostare di molto. Devo perennesima volta ringraziare tutti coloro che hanno contribuito, dalla Protezione Civile agli straordinari medici e infermieri volontari all'opera nel Centro di Pontorio. Prima vaccinata, alle ore 8,46, con il vaccino Pfizer, la signora Giuliana, soddisfatta per questo primo passo verso immunizzazione. Questa mattina sono stati praticati 72 vaccini, mentre martedì 13 saranno 78. In attesa di avere il via libera per utilizzo del vaccino AstraZeneca anche per gli over 80, le vaccinazioni proseguiranno la mattina. Con la disponibilità, se saranno consegnati i vaccini, di aprire anche il pomeriggio dalla prossima settimana.

Terremoto di magnitudo 3 in Valnerina. L` epicentro a Preci

[Redazione]

Ancora era notte quando un terremoto di magnitudo 3 ha colpito la Valnerina. Erano le 5,15 di questa mattina.epicentro a Corone di Preci, località che sta tra il capoluogo e la frazione di Triponzo, del comune di Cerreto di Spoleto. A rilevare la scossa i sismografi dell Ingv. Il terremoto è stato avvertito dalla popolazione di Preci, Norcia, Cerreto di Spoleto e Visso. Prima di questa scossaè stato un altro terremoto, verso le una, di magnitudo 2,3, sempre con lo stesso epicentro. Dopo quella delle 5,15 ci sono state altre scosse di magnitudo inferiore. Non si sono registrati comunque danni.

Covid. Vaccinazioni, via a fascia da 70 a 74 anni: "Entro il mese prenotazioni anche per i 60enni"

[Redazione]

Campagna di vaccinazioni contro il Covid in Emilia-Romagna, da oggi lunedì 12 di aprile iniziano le prenotazioni per la fascia da 70 a 74 anni. Noi questa mattina in Emilia-Romagna abbiamo aperto le prenotazioni per i 70-74 anni e ho già ricevuto parecchie testimonianze di cittadini che hanno prenotato e presto andranno a fare la vaccinazione, qualcuno addirittura mi ha detto oggi o domani. Entro il mese se tutto va come deve apriremo anche ai 60enni. Lo ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, in visita all hub vaccinale della Fiera di Bologna. Però la consegna del Governo è molto chiara ha sottolineato Bonaccini -, ci ha detto di terminare il prima possibile tutti gli ultraottantenni con la doppia dose, terminare almeno con una dose tutti gli ultrasettantenni e contemporaneamente i disabili, le persone con fragilità e quelle con patologie che indipendentemente dall età hanno bisogno subito di essere protette. E noi seguiamo la linea che il Governo ha indicato, ha concluso il presidente dell Emilia-Romagna. +Già oltre 77mila prenotazioni. Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull andamento della campagna vaccinale e sull avvio delle prenotazioni per la nuova fasciaetà, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Foto visita Costa hub Vaccini 1 La vaccinazione in Emilia-Romagna L Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over70 e avviare quelle degli over60, le fasceetà sulle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione c

ommissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. L hub vaccinale della Fiera di Bologna Messo a disposizione gratuitamente da Bologna Fiere, occupa una superficie di 2.300 metri quadrati con 14 box vaccinali, oltre alle aree di accoglienza, registrazione e osservazione post-vaccinale. È attivo dal 2 gennaio sette giorni su sette, dal

lunedì alla domenica, dalle 8.30 alle 18.30 e fino alle 24 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Al lavoro ogni settimana su turni, 400 persone tra medici, infermieri e assistenti sanitari dell'Azienda Usl, oltre a personale amministrativo e volontari. A oggi sono state eseguite 95.155 vaccinazioni, di cui 60.636 prime dosi e 34.519 seconde dosi. [CommentoNomeEmail](#) vergognatevi a sottoscrivere una petizione simile. Reggio Emilia merita procuratori imparziali e che non guardano in faccia nessuno. Mescolini che indagava solo a destra, Non è completamente corretta l'affermazione si attiene al piano vaccinale nazionale e penso che questo paghi: prima la priorità agli anziani poi alle categorie fragili. [] Un paio di criticità su questo progetto. I servizi sono occupati per il 20% della superficie complessiva in quanto, per un difetto di progettazione, la [] 24 Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Nel Modenese conclusi gli interventi sul torrente Tiepido per il ripristino dell'efficienza idraulica

Si sono conclusi i lavori dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna per rimettere in sicurezza il...

[Redazione]

Si sono conclusi i lavori dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna per rimettere in sicurezza il tratto del torrente Tiepido in località Cavidole a Castelnuovo Rangone (in provincia di Modena) e il transito sul vicino Percorso Natura dopo i danni causati dal maltempo del novembre 2019. I lavori sono stati finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con un investimento di 60mila euro. Gli interventi, iniziati lo scorso 8 febbraio, hanno permesso di ripristinare l'efficienza idraulica del corso d'acqua con la riprofilatura del torrente per garantire il corretto deflusso delle acque ed evitare l'interruzione della viabilità di via Cavidole. Si è inoltre provveduto al rialzo della sponda, adeguatamente protetta per evitare la formazione di aree depresse in cui possa defluire acqua di piena, oltre che a mettere in sicurezza il passaggio sul Percorso Natura del torrente Tiepido. I lavori, come ha spiegato l'assessora regionale alla Protezione civile Irene Priolo, si inquadrano in un complesso più ampio di opere idrauliche sul torrente Tiepido nel tratto a monte della città di Modena, coordinate tra loro e finalizzate alla messa in sicurezza del territorio. Dall'avvio del mandato dell'attuale giunta regionale, nel 2020, sono stati investiti un milione e mezzo di euro, a conferma di un impegno costante per rispondere alle criticità aperte anche in seguito agli eventi meteo estremi degli ultimi mesi e, in generale, del territorio modenese. Tra gli ultimi interventi realizzati anche quello (da 240mila euro complessivi) concluso nel novembre dello scorso anno per mettere in sicurezza un tratto della sponda a sinistra del torrente. I lavori hanno permesso di realizzare un nuovo muro di difesa a monte dell'attraversamento ciclopeditone del Percorso Natura della provincia di Modena, dove l'erosione aveva compromesso anche le reti dei servizi essenziali, sempre nel territorio del comune di Castelnuovo Rangone.

Commento Nome Email vergognatevi a sottoscrivere una petizione simile. Reggio Emilia merita procuratori imparziali e che non guardano in faccia nessuno. Mescolini che indagava solo a destra, Non è completamente corretta l'affermazione si attiene al piano vaccinale nazionale e penso che questo paghi: prima la priorità agli anziani poi alle categorie fragili. [] Un paio di criticità su questo progetto. I servizi sono occupati per il 20% della superficie complessiva in quanto, per un difetto di progettazione, la [] 24 Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Coronavirus:715 casi in più rispetto a ieri in Toscana. 30 i deceduti

[Redazione]

Sono 715 in più i casi di positività al Coronavirus registrati in Toscana rispetto a ieri, che portano così a 209.923 i casi totali. Di questi 670 confermati con tampone molecolare e 45 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,5% e raggiungono quota 176.600 (84,1% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 8.891 tamponi molecolari e 1.863 tamponi antigenici rapidi, di questi il 6,6% è risultato positivo. Sono invece 4.002 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 17,9% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 27.631, -0,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.984 (32 in più rispetto a ieri), di cui 286 in terapia intensiva (2 in più). Sono 30 i nuovi decessi: 17 uomini e 13 donne con un'età media di 81,1 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 715 nuovi positivi odierni è di 43 anni circa (il 21% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 31% tra 40 e 59 anni, il 18% tra 60 e 79 anni, il 7% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (670 confermati con tampone molecolare e 45 da test rapido antigenico). Sono 57.136 i casi complessivi ad oggi a Firenze (140 in più rispetto a ieri), 18.733 a Prato (75 in più), 19.732 a Pistoia (74 in più), 11.954 a Massa Carrara (33 in più), 21.931 a Lucca (90 in più), 25.983 a Pisa (69 in più), 15.541 a Livorno (55 in più), 19.325 ad Arezzo (107 in più), 11.544 a Siena (60 in più), 7.489 a Grosseto (12 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 300 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 236 nella Nord Ovest, 179 nella Sud est. La Toscana si trova al 13 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.685 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 6.321 per 100 mila abitanti, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 7.287 casi per 100 mila, Pistoia con 6.765, Massa Carrara con 6.236, la più bassa Grosseto con 3.409. Complessivamente, 25.647 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (159 in meno rispetto a ieri, meno 0,6%). Sono 24.827 (3.410 in meno rispetto a ieri, meno 12,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 10.407, Nord Ovest 8.159, Sud Est 6.261). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.984 (32 in più rispetto a ieri, più 1,6%), 286 in terapia intensiva (2 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Le persone complessivamente guarite sono 176.600 (812 in più rispetto a ieri, più 0,5%): 0 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 176.600 (812 in più rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 30 nuovi decessi: 17 uomini e 13 donne con un'età media di 81,1 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 10 a Firenze, 3 a Prato, 4 a Pistoia, 1 a Massa Carrara, 4 a Lucca, 4 a Pisa, 1 a Livorno, 2 a Siena, 1 a Grosseto. Sono 5.692 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.800 a Firenze, 455 a Prato, 505 a Pistoia, 499 a Massa Carrara, 576 a Lucca, 618 a Pisa, 374 a Livorno, 380 ad Arezzo, 261 a Siena, 146 a Grosseto, 78 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 154,1 per 100 mila residenti contro il 191,6 per 100 mila della media italiana (12 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (260,3 per 100 mila), Firenze (180,8 per 100 mila) e Prato (177), il più basso a Grosseto (66,5). Tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19

Vaccini, alle 12 in Regione oltre 77mila prenotati tra i 70 e i 74 anni: 5.417 a Rimini

[Redazione]

Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. [bonaccini-1024x1014] Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori ha affermato Bonaccini. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina ha proseguito il presidente: abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasettantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. [bonaccini-3-768x1024] La vaccinazione in Emilia-Romagna. Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasce d'età sulle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. L'hub vaccinale della

Fiera di BolognaMesso a disposizione gratuitamente da BolognaFiere, occupa una superficie di 2.300 metri quadrati con 14 box vaccinali, oltre alle aree di accoglienza, registrazione e osservazione post-vaccinale. È attivo dal 2 gennaio settegiorni su sette, dal lunedì alla domenica, dalle 8.30 alle 18.30 e fino alle 24 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Al lavoro ogni settimana su turni, 400 persone tra medici, infermieri e assistenti sanitari dell'Azienda Usl, oltre a personale amministrativo e volontari. A oggi sono state eseguite 95.155 vaccinazioni, di cui 60.636 prime dosi e 34.519 seconde dosi.[bonaccini-2-768x1024]

Bellaria, nel week-end effettuati 600 vaccini al Palacongressi

[Redazione]

Continua al Palacongressi di Bellaria Igea Marina la campagna vaccinale a contrasto del Covid-19 condotta dall'Ausl e rivolta ai residenti a Bellaria Igea Marina. Avviata il 24 febbraio scorso con la vaccinazione dei primicittadini over 85, le attività sono proseguite regolarmente nello scorso mese e mezzo: in una prima fase a cadenza settimanale e da fine marzo raddoppiando, ed in alcuni casi triplicando, le giornate settimanali di vaccinazione. E il caso degli ultimi giorni, che hanno visto la struttura di via Uso aprire le sue porte alla cittadinanza nelle giornate di venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 aprile. [VacciniPalacongressi-bellaria-1024x768] Nelle giornate dedicate, le vaccinazioni si svolgono dalle 8.00 alle 20.00: una fascia oraria continuata che consente di vaccinare mediamente duecento persone al giorno. Un rinnovato ringraziamento a Bim Servizi, grazie alla cui collaborazione è stata possibile la messa a disposizione del Palacongressi alla nostra comunità, le parole del Sindaco Filippo Giorgetti, ieri nuovamente in visita alla struttura in occasione della vaccinazione dei genitori, ringraziamento che estendo allo staff, al personale sanitario, ai volontari di Croce Blu e della Protezione Civile, continua il primo cittadino, impegnati rispettivamente nel trasporto delle persone anziane più fragili e nella prima accoglienza e orientamento del pubblico al desk allestito dall'Ausl. Una sorta di accettazione, quest'ultima, dalla quale i cittadini vengono indirizzati ai tour-box veri e propri per la vaccinazione. Fa particolarmente piacere il clima disteso e tranquillo nel quale le operazioni si svolgono, a cui contribuiscono certamente gli spazi generosi della struttura ma anche la rete organizzativa messa in piedi in queste settimane: elementi che rappresentano un valore aggiunto, soprattutto in una fase che ha interessato persone anche molto anziane, per la campagna vaccinale condotta a Bellaria Igea Marina. Le prossime giornate che vedranno i locali di via Uso aperti per le vaccinazioni sono venerdì 16 e sabato 17 aprile, poi venerdì 23 e sabato 24 aprile; date a cui seguirà una nuova apertura tripla dal 1° al 3 maggio. Undici, al momento, le giornate di vaccinazione già fissate per il prossimo mese. [VacciniPalacongressi-bellaria-4-1024x576] [VacciniPalacongressi-bellaria-3-576x1024]

Temporali, vento e mareggiate, allerta meteo prorogata in Emilia Romagna

[Redazione]

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna e ARPAE hanno prorogato ALLERTAMETEO fino alle 00:00 di mercoledì 14 aprile. Dalle 12:00 di oggi 12 aprile è allerta GIALLA per piene dei fiumi per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini; per frane e piene dei corsi minori per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna; per temporali per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Rimini; per vento per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Rimini. Spiega l'avviso di allerta: Per la giornata di lunedì 12 aprile si prevedono piogge sparse che interesseranno intero territorio e saranno a prevalente carattere convettivo, con temporali e rovesci di pioggia sul crinale appenninico. I fenomeni saranno inoltre accompagnati da fulminazioni e rinforzi di vento con raffiche di intensità compresa tra 62 e 74 km/h che interesseranno intero crinale. Dalle 00:00 di domani martedì 13 aprile è allerta GIALLA per piene dei fiumi per le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini; per frane e piene dei corsi minori per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna; per temporali per le province di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini; per vento per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini; per stato del mare per le province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini. Dalle prime ore della notte di martedì 13 aprile prosegue il bollettino si prevede un sensibile aumento della ventilazione da nord-est su tutto il settore orientale della regione, in particolare sulla costa e sulle zone di crinale appenninico. Tale circolazione potrà dar luogo anche a precipitazioni temporalesche temporaneamente di forte intensità sul settore orientale e marginalmente su quello centrale della regione. È previsto anche un rapido aumento del moto ondoso già nel corso delle prime ore della notte. Tutti i fenomeni tenderanno ad esaurirsi rapidamente nella seconda parte dell'aggiornata. Si prevede inoltre che l'altezza dell'onda possa raggiungere valori prossimi alla soglia, non potendosi escludere fenomeni erosivi lungo la costa. [allerta2021-04-12-14-38-52] Per quanto riguarda la provincia di Rimini, ARPAE prevede per oggi 12 aprile: Nel pomeriggio sulla costa molto nuvoloso con piogge deboli, sui rilievi molto nuvoloso con piogge deboli intermittenti; dalla sera molto nuvoloso con piogge deboli. Temperature massime pomeridiane comprese tra 10 sui rilievi e 15 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 42 (sulla costa) e 64 km/h (sui rilievi). Mare mosso. Domani martedì 13 aprile: Al mattino sulla costa molto nuvoloso con piogge deboli, sui rilievi molto nuvoloso con deboli neviccate sopra 800 m; nel pomeriggio sulla costa molto nuvoloso con piogge deboli intermittenti, sui rilievi molto nuvoloso con deboli neviccate sopra 800 m; dalla sera molto nuvoloso. Temperature minime del mattino comprese tra 2 sui rilievi e 8 sulla costa. Temperature massime pomeridiane comprese tra 7 sui rilievi e 11 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 46 (sui rilievi) e 11 km/h (sulla costa). Mare molto mosso. Mercoledì 14 aprile: Al mattino sulla costa tendenza ad aumento della nuvolosità con piogge, sui rilievi nuvoloso; nel pomeriggio sulla costa sereno o poco nuvoloso, sui rilievi nuvolosità variabile; dalla sera sulla costa sereno, sui rilievi nuvolosità variabile. Temperature minime del mattino comprese tra 1 sui rilievi e 7 sulla costa. Temperature massime pomeridiane comprese tra 7 sui rilievi e 12 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 26 (sui rilievi) e 12 km/h (sulla costa). Mare mosso. La tendenza del tempo in Emilia-Romagna da giovedì 15 a domenica 18 aprile: Correnti nord-orientali interesseranno la regione per tutto il periodo mantenendo condizioni di nuvolosità variabile. Nel corso del fine settimana possibilità di un debole peggioramento con piogge più probabili sui settori centro orientali. Temperature in lenta e progressiva ripresa.

A Codigoro (Fe), un investimento da 150mila euro per ricostruire l'argine sinistro sul Po di Volano

[Redazione]

[foto-intervento-Po-di-Volano]L assessore Priolo: Continua impegno della Regione per la sicurezza del territorio BOLOGNA Ricostruito argine sinistro del ramo storico del Po di Volano, una barriera a protezione dell'abitato e delle persone, in caso di piena. Si sono conclusi a Volano, nel Comune di Codigoro (Fe), i lavori di somma urgenza per ripristinare la sponda del fiume finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con 150mila euro, nell'ambito del Piano degli interventi urgenti 2020 per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate dalle ondate di maltempo che si sono succedute negli ultimi mesi. L'intervento si è reso necessario a causa del progressivo franamento del terrapieno verso il fiume, una minaccia per la sicurezza dei cittadini in caso di innalzamento del livello delle acque - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Irene Priolo -. Si tratta quindi di un cantiere di fondamentale importanza per la resilienza di questo angolo della provincia ferrarese, segno di un impegno per la sicurezza territoriale che continua e caratterizza fortemente la strategia regionale. [INS::INS] Le opere sono state curate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Per prima cosa, hanno riguardato la demolizione e la rimozione dei manufatti crollati o danneggiati, con il successivo inserimento nel terreno di travi da 9 metri, collegate da un cordolo in cemento armato un metro e mezzo sopra il livello del mare. Gli spazi sono stati riempiti con materiale terroso e, per assicurare un impatto architettonico gradevole, è stato realizzato un rivestimento con una struttura in legno in larice trattato. In allegato: immagini dei lavori realizzati sull'argine [INS::INS] [INS::INS] Foto intervento Po di Volano Roberto Di Biase

Covid: Alle 12 in Emilia-Romagna oltre 77mila prenotazioni di 70-74enni.

[Redazione]

Visualizzazioni: 85 Tempo di lettura: 5 minuti Covid. Alle 12 in Emilia-Romagna oltre 77mila prenotazioni di 70-74enni: in poche ore quasi un terzo del target totale. Oggi la visita del sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, all'hub vaccinale in Fiera a Bologna. Il presidente Bonaccini: Ulteriore dimostrazione di vicinanza al territorio. Avanti con le vaccinazioni secondo la linea indicata dal Governo. La macchina regionale pronta a fare oltre un milione di vaccini al mese se saranno garantite le dosi. Partite oggi stesso le prime somministrazioni, 600 in Fiera a Bologna e 100 a Crevalcore. Avanti anche con il vaccino alle persone più anziane (più del 73% gli over 80 che hanno ricevuto la prima dose), e a quelle con patologie critiche e gravi disabilità, di ogni età. Bologna Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. La vaccinazione in Emilia-Romagna: L'Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la

copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over70 e avviare quelle degli over60, le fasceetà sulle quali bisogna concentrareattività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. L'hub vaccinale della Fiera di Bologna: Messo a disposizione gratuitamente da BolognaFiere, occupa una superficie di 2.300 metri quadrati con 14 box vaccinali, oltre alle aree di accoglienza, registrazione e osservazione post-vaccinale. È attivo dal 2 gennaio sette giorni su sette, dal lunedì alla domenica, dalle 8.30 alle 18.30 e fino alle 24 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Al lavoro ogni settimana su turni, 400 persone tra medici, infermieri e assistenti sanitari dell'Azienda Usl, oltre a personale amministrativo e volontari. A oggi sono state eseguite 95.155 vaccinazioni, di cui 60.636 prime dosi e 34.519 seconde dosi. [Commenta](#)

Difesa del suolo: A Codigoro (Fe), un investimento da 150mila euro per ricostruire l'argine sinistro sul Po di Volano.

[Redazione]

Visualizzazioni: 99 Tempo di lettura: 2 minuti Difesa del suolo. A Codigoro (Fe), un investimento da 150mila euro per ricostruire l'argine sinistro sul Po di Volano. L'assessore Priolo: Continuiamo l'impegno della Regione per la sicurezza del territorio. Concluso l'intervento di somma urgenza in prossimità della foce del Po, realizzato per mettere in sicurezza l'abitato in caso di piena del fiume. Bologna Ricostruito l'argine sinistro del ramo storico del Po di Volano, una barriera a protezione dell'abitato e delle persone, in caso di piena. Si sono conclusi a Volano, nel Comune di Codigoro (Fe), i lavori di somma urgenza per ripristinare la sponda del fiume finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con 150mila euro, nell'ambito del Piano degli interventi urgenti 2020 per il ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate dalle ondate di maltempo che si sono succedute negli ultimi mesi. L'intervento si è reso necessario a causa del progressivo franamento del terrapieno verso il fiume, una minaccia per la sicurezza dei cittadini in caso di innalzamento del livello delle acque - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Irene Priolo -. Si tratta quindi di un cantiere di fondamentale importanza per la resilienza di questo angolo della provincia ferrarese, segno di un impegno per la sicurezza territoriale che continua e caratterizza fortemente la strategia regionale. Le opere sono state curate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Per prima cosa, hanno riguardato la demolizione e la rimozione dei manufatti collassati o danneggiati, con il successivo inserimento nel terreno di travi da 9 metri, collegate da un cordolo in cemento armato un metro e mezzo sopra il livello del mare. Gli spazi sono stati riempiti con materiale terroso e, per assicurare un impatto architettonico gradevole, è stato realizzato un rivestimento con una struttura in legno in larice trattato. [Commenta](#)

6.443 parmigiani 70-74 anni hanno prenotato il vaccino questa mattina

Visita del sottosegretario Andrea Costa all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna

[Redazione]

Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso - un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna - è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini -. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. La vaccinazione in Emilia-Romagna. Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasce d'età sulle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione

commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. L'hub vaccinale della Fiera di Bologna Messo a disposizione gratuitamente da Bologna Fiere, occupa una superficie di 2.300 metri quadrati con 14 box vaccinali, oltre alle aree di accoglienza, registrazione e osservazione post-vaccinale. È attivo dal 2 gennaio sette giorni su sette, dal lunedì alla domenica, dalle 8.30 alle 18.30 e fino alle 24 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Al lavoro ogni settimana su turni, 400 persone tra medici, infermieri e assistenti sanitari dell'Azienda Usl, oltre a personale amministrativo e volontari. A oggi sono state eseguite 95.155 vaccinazioni, di cui 60.636 prime dosi e 34.519 seconde dosi. RIPRODUZIONE RISERVATA vaccino covid

"Epidemia, ora serve attenzione" - Cronaca

Aglia, parla il sindaco Benesperi: "Allentamento delle misure progressivo, con un occhio ai contagi"

[Redazione]

Il ritorno in zona arancione per il sindaco di Aglia, Luca Benesperi, non vuol dire abbassare la guardia, la prudenza deve restare ai massimi livelli. "Sono per le riaperture e auspico il ritorno alla normalità dice il sindaco, ma con gradualità e massima cautela. Nel nostro comune i contagi continuano, a fronte di giornate con un calo di persone positive al Covid si alternano giorni con qualche contagio in più e anche in questi mesi ci sono state vittime. Allentamento delle misure restrittive sarà progressivo annuncia, tenendo occhio la situazione. Tutto dipenderà dall'andamento dei contagi. Valuterò di giorno in giorno, con cautela". Intanto annuncia che l'amministrazione comunale sta valutando un ulteriore servizio rivolto agli anziani e alle persone con disabilità: attivazione di un numero telefonico dedicato, al quale queste categorie più fragili possono rivolgersi per ricevere le mascherine a domicilio, evitando di recarsi ai punti di distribuzione. Sulle riaperture, il sindaco per il momento annuncia che riaprono i fontanelli pubblici per erogazione dell'acqua potabile (in via Casello e via Bellini) ma restano le limitazioni all'utilizzo di panchine e giochi per bambini nei parchi pubblici. Per ora restano chiusi anche i due bocciodromi comunali, luoghi di socializzazione soprattutto per gli anziani: "Speriamo di poterli riaprire nelle prossime settimane", auspica il sindaco. Per gli orti comunali, chiusi da Benesperi con ingresso in zona rossa, il primo cittadino aveva già disposto la riapertura il 22 marzo per consentire la semina, ma con turnazioni per accesso e rispetto delle regole anticontagio. Quanto alle mascherine, fornite dalla Regione e consegnate ai cittadini grazie alla disponibilità di associazioni di volontariato, Benesperi informa che il servizio continua. "Da giugno 2020 a oggi ne abbiamo consegnate quasi un milione riferisce. Siamo tra i Comuni che non hanno mai interrotto il servizio e proseguiamo, valutando la possibilità di attivare la consegna a domicilio per anziani e disabili". Ricordiamo giorni e orari di consegna delle mascherine. Alla Misericordia di Aglia il servizio è svolto dai volontari della Confraternita il giovedì dalle 8 alle 17, al parco Pertini a cura del servizio volontario di Protezione civile, martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30 e il venerdì dalle 15 alle 18. Ai giardini Il Sarcio della Ferruccia la distribuzione è svolta da una volontaria il giovedì dalle 17 alle 20. Le mascherine vengono consegnate ai residenti ad Aglia, quindi ricordiamo di presentarsi con tessera sanitaria e carta d'identità. Piera Salvi Riproduzione riservata

Vaccini covid Spezia: si va per fasce d'età, il calendario-prenotazioni - Cronaca

Dal 16 aprile disco-verde alla popolazione fra i 65 e i 69 anni, dal 23 aprile tra i 60 e 63 anni, dall'11 maggio tra i 55 ai 59, dal 18 maggio tra i 50 e 54 anni

[Corrado Ricci]

La Spezia, 13 aprile 2021 - Cambio di marcia sui vaccini: ad imporsi in Liguria, sull'onda del nuovo piano vaccinale nazionale, sarà la prassi delle somministrazioni per fasce di età con i quattro canali di prenotazione validi: quello web tramite il portale prenotovaccino.regione.liguria.it, il numero verde 800 938 818, le farmacie con servizio Cup e i medici di medicina generale. Per quanto riguarda fasce età e date sono sei gli scaglioni individuati nel progress delle somministrazioni, confidando nell'arrivo dei vaccini secondo la programmazione in atto. Prego annotare: il primo per la popolazione tra i 65 e i 69 anni, che potrà prenotare a partire dal 16 aprile, il secondo tra i 60 e i 64 anni dal 23 aprile, il terzo tra i 55 e i 59 anni dall'11 maggio, il quarto tra i 50 e i 54 anni dal 18 maggio, il quinto tra i 45 e i 49 anni dall'8 giugno e il sesto tra i 40 e i 44 anni dal 15 giugno. Intanto la Regione ricorda che le prenotazioni fissate per ieri o per i giorni successivi per i liguri con meno di 60 anni appartenenti alle categorie prioritarie (personale scolastico, forze dell'ordine, polizia locale, protezione civile, uffici giudiziari) non sono confermate a causa delle nuove disposizioni dell'ordinanza diffusa dal Commissario straordinario per l'emergenza Covid generale Figliuolo. Chiunque rientri in queste fasce di popolazione non deve tener conto di eventuali messaggi di conferma dell'appuntamento, pre-impostati e generati in automatico dal sistema informatico, che in queste ore viene riprogrammato secondo le nuove disposizioni. Nel momento in cui la campagna vaccinale arriverà alla loro fascia di età, queste persone avranno priorità nella vaccinazione rispetto ai loro coetanei e saranno chiamate da Asl o Cup per un nuovo appuntamento. Rimangono invece confermate le prenotazioni per le persone over 60 appartenenti alle medesime categorie e per gli under 60 ultravulnerabili; i vulnerabili under 60 potranno prenotare il vaccino a partire dall'11 maggio attraverso il portale dedicato prenotovaccino.regione.liguria.it. Sono temporaneamente sospesi gli appuntamenti di familiari conviventi e caregiver (di persone ultravulnerabili oppure con disabilità grave), con meno di 60 anni che avrebbero dovuto ricevere il vaccino Vaxzevria (Astrazeneca). I loro appuntamenti saranno riprogrammati entro pochi giorni per la somministrazione di un vaccino Pfizer o Moderna (vaccini a mRNA), attraverso una chiamata diretta dal Cup per fissare la nuova data. Riproduzione riservata

Coronavirus, 715 casi in più rispetto a ieri. Salgono i ricoveri - Cronaca

[La Nazione]

Toscana, 12 aprile 2021 - Sono 715 in più i casi di positività al Coronavirus registrati in Toscana rispetto a ieri, che portano così a 209.923 i casi totali. Di questi 670 confermati con tampone molecolare e 45 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,5% e raggiungono quota 176.600 (84,1% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 8.891 tamponi molecolari e 1.863 tamponi antigenici rapidi, di questi il 6,6% è risultato positivo. Sono invece 4.002 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 17,9% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 27.631, -0,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.984 (32 in più rispetto a ieri), di cui 286 in terapia intensiva (2 in più). Sono 30 i nuovi decessi: 17 uomini e 13 donne con un'età media di 81,1 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 715 nuovi positivi odierni è di 43 anni circa (il 21% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 31% tra 40 e 59 anni, il 18% tra 60 e 79 anni, il 7% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (670 confermati con tampone molecolare e 45 da test rapido antigenico). Sono 57.136 i casi complessivi ad oggi a Firenze (140 in più rispetto a ieri), 18.733 a Prato (75 in più), 19.732 a Pistoia (74 in più), 11.954 a Massa Carrara (33 in più), 21.931 a Lucca (90 in più), 25.983 a Pisa (69 in più), 15.541 a Livorno (55 in più), 19.325 ad Arezzo (107 in più), 11.544 a Siena (60 in più), 7.489 a Grosseto (12 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 300 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 236 nella Nord Ovest, 179 nella Sud est. La Toscana si trova al 13 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.685 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 6.321 per 100 mila abitanti, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 7.287 casi per 100 mila, Pistoia con 6.765, Massa Carrara con 6.236, la più bassa Grosseto con 3.409. Complessivamente, 25.647 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (159 in meno rispetto a ieri, meno 0,6%). Sono 24.827 (3.410 in meno rispetto a ieri, meno 12,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 10.407, Nord Ovest 8.159, Sud Est 6.261). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.984 (32 in più rispetto a ieri, più 1,6%), 286 in terapia intensiva (2 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Le persone complessivamente guarite sono 176.600 (812 in più rispetto a ieri, più 0,5%): 0 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 176.600 (812 in più rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 30 nuovi decessi: 17 uomini e 13 donne con un'età media di 81,1 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 10 a Firenze, 3 a Prato, 4 a Pistoia, 1 a Massa Carrara, 4 a Lucca, 4 a Pisa, 1 a Livorno, 2 a Siena, 1 a Grosseto. Sono 5.692 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.800 a Firenze, 455 a Prato, 505 a Pistoia, 499 a Massa Carrara, 576 a Lucca, 618 a Pisa, 374 a Livorno, 380 ad Arezzo, 261 a Siena, 146 a Grosseto, 78 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 154,1 per 100 mila residenti contro il 191,6 per 100 mila della media ital

iana (12 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (260,3 per 100 mila), Firenze (180,8 per 100 mila) e Prato (177), il più basso a Grosseto (66,5). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19
Riproduzione riservata

Covid. Liguria, nuovo calendario vaccini: a giugno i 40enni - Cronaca

[La Nazione]

La Spezia, 12 aprile 2021 - "Vaccinare, tutti e al piu' presto. Solo cosi' vinceremo la battaglia contro il virus. La Liguria è pronta". Lo annuncia il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, presentando il calendario delle prossime prenotazioni diviso per fasce di età, sulla base delle ultime indicazioni dalle dalla struttura commissariale. In particolare: dal 16 aprile partiranno le prenotazioni per la fascia 65-69, dal 23 aprile per 60-64enni. A partire dal primo maggio si procede con le prenotazioni dei 55-59enni, mentre il 18 maggio scattano quelle per la fascia 50-54 anni. A giugno via con le prenotazioni per i quarantenni: dall'8 giugno 45-49, dal 15 giugno 40-44. Nelle scorse ore la Regione Liguria aveva avvisato che le prenotazioni fissate oggi o per i giorni successivi "per i liguri con meno di 60 anni appartenenti alle categorie prioritarie (personale scolastico, forze dell'ordine, polizia locale, protezione civile, uffici giudiziari) non sono confermate a causa delle nuove disposizioni dell'ordinanza diffusa dal Commissario straordinario per l'Emergenza Covid generale Figliuolo". La Regione invitava queste fasce di popolazione, anche con sms inviati a partire da ieri sera "di non tener conto di eventuali messaggi di conferma dell'appuntamento, pre-impostati e generati in automatico dal sistema informatico, che in queste ore viene riprogrammato secondo le nuove disposizioni". L'ente aggiungeva che "nel momento in cui la campagna vaccinale arrivera' alla loro fascia di eta', queste persone avranno prioritaria' nella vaccinazione rispetto ai loro coetanei e saranno chiamate da Asl o Cup per un nuovo appuntamento. Rimangono invece confermate le prenotazioni per le persone over 60 appartenenti alle medesime categorie".

Riproduzione riservata

Vaccinazione dei 70-74enni: alle 12 in Emilia-Romagna oltre 77mila prenotazioni (a Parma 9.590) -

[Redazione]

Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini -. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. La vaccinazione in Emilia-Romagna. Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasce d'età sulle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione

commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio socio-sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. L'hub vaccinale della Fiera di Bologna Messo a disposizione gratuitamente da Bologna Fiere, occupa una superficie di 2.300 metri quadrati con 14 box vaccinali, oltre alle aree di accoglienza, registrazione e osservazione post-vaccinale. È attivo dal 2 gennaio sette giorni su sette, dal lunedì alla domenica, dalle 8.30 alle 18.30 e fino alle 24 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Al lavoro ogni settimana su turni, 400 persone tra medici, infermieri e assistenti sanitari dell'Azienda Usl, oltre a personale amministrativo e volontari. A oggi sono state eseguite 95.155 vaccinazioni, di cui 60.636 prime dosi e 34.519 seconde dosi. Share

Fiume Po: la pioggia degli ultimi giorni è servita, ma non basta

Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gap

[Redazione]

Le ulteriori precipitazioni previste nei prossimi giorni potrebbero colmare il gapIl monitoraggio sullo stato idrologico del Po e dei principali corsi d'acqua del Distretto idrografico Padano rileva chiaramente come la seconda perturbazione del mese di Aprile abbia attenuato la forte situazione critica che iniziava a prospettarsi sull'intero Bacino: le piogge diffuse su tutto il territorio durante lo scorso fine-settimana che, nell'area appenninica e nell'arco Alpino, sono cadute anche sotto forma di nuove nevicate stanno risollevando le portate del Grande Fiume e alimentando anche i corsi d'acqua secondari maggiormente in criticità. A Pontelagoscuro la portata odierna è di 881 m³/s, prevista in ulteriore crescita nell'arco della settimana, pur non riuscendo ad invertire la scarsa portata anomala del periodo: nonostante le ultime piogge, infatti, lo scarto di portata rispetto alla media rimane consistente in questi primi giorni di Aprile, mese che fa registrare un negativo -29% che, secondo le previsioni, pur se potrebbe attenuarsi in settimana, permarrà ancora sotto le medie di periodo. La seconda settimana di Aprile è dunque inizialmente caratterizzata dalla prevalenza di correnti sud-occidentali umide e temperate, con il passaggio di una perturbazione atlantica al Nord alla quale saranno associate precipitazioni anche significative, al di sopra della media al Nord e sull'intero il Distretto. Nonostante questa situazione di maltempo, il miglioramento nella seconda parte della settimana dovrebbe garantire temperature nella norma. Si mantiene sostanzialmente invariata la situazione dei laghi: rispetto alla settimana precedente risulta in linea con la media del periodo 2006-2020 (-0.2%); sul lago Maggiore idrometro di Sesto Calende misura +55.3 cm sullo zero idrometrico. Tornando alle nevi si registra, per la prima volta nel 2021, un quantitativo di manto nevoso finalmente nelle medie: dopo le abbondanti nevicate che hanno caratterizzato il periodo invernale, ma che il clima particolarmente freddo del mese di Marzo (soprattutto nelle ultime settimane del mese), aveva ostacolato nello scioglimento, il manto nevoso sta iniziando a fornire il proprio contributo e potrà rappresentare una importante riserva idrica per i mesi futuri. Ci stiamo avvicinando al periodo più delicato dell'anno per la risorsa acqua; questi prossimi mesi saranno determinanti per il deflusso ecologico, per l'habitat e per le produzioni delle importanti colture del Distretto Padano sottolinea Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po. acqua che sta cadendo e sta colmando il gap che avevamo deve essere infatti trattenuta il più possibile negli invasi, nei grandi laghi regolati e nei bacini imbriferi montani e sarà la risorsa preziosa che ci consentirà di portare a termine con successo prelievi e distribuzione e, al tempo stesso, di valorizzare il corridoio ecologico più importante che abbiamo: il Fiume Po.

L'operazione "Scuole sicure" prosegue anche negli istituti superiori di Pesaro

[Redazione]

I tamponi verranno effettuati nelle giornate di martedì 13, mercoledì 14, martedì 20 e mercoledì 21 aprile. 24 Letture
0 commenti
Cronaca
Ascolta la notizia
Coronavirus
Dopo i tamponi rapidi agli studenti delle medie, domani riparte lo screening negli istituti superiori pesaresi. Per la terza volta spiega il sindaco Ricci, insieme all'assessore alla Coesione Della Dora e alla Crescita Ceccarelli monitoriamo i ragazzi per garantire loro un ritorno in classe in sicurezza. Attualmente lo screening è l'unico modo per farlo e per garantire la conclusione dell'anno scolastico il più possibile in presenza, perché ricordano i giovani fino a 16 anni sono fuori dalla campagna di vaccinazione e dai 17 anni in su lo faranno probabilmente in estate. Si comincia domani e si proseguirà mercoledì 14, martedì 20 e mercoledì 21 aprile 2021. Ecco il calendario:
Martedì 13 aprile, dalle 8.30 alle 13: Campus (palestra Bramante) per gli studenti del Mamiani e Bramante Cecchi Mengaroni per gli studenti del Mengaroni e Nuova Scuola
Mercoledì 14 aprile dalle 8.30 alle 13: Campus (palestra Marconi) per i ragazzi del Benelli e Marconi S. Marta Mengaroni per i ragazzi del Mamiani
Martedì 20 aprile, dalle 8.30 alle 13: Campus (palestra Bramante) per i ragazzi del Mamiani e Bramante S. Marta Mengaroni per i ragazzi del Mengaroni e Nuova Scuola
Mercoledì 21 aprile, dalle 8.30 alle 13: Campus (palestra Marconi) per i ragazzi del Marconi e Benelli Cecchi Mengaroni per i ragazzi del Mamiani
Lo screening è una fotografia del momento concludono per questo andrebbe ripetuto periodicamente. Un'operazione organizzata dal Comune di Pesaro, che dovrebbe essere fatta dallo Stato o dalla Regione, perché tutti gli studenti hanno il diritto di andare a scuola in sicurezza. Scuole Sicure è un'operazione realizzata grazie alla collaborazione con AilPesaro, Protezione Civile, Croce Rossa, Gulliver, Aspes, operatori sanitari, dirigenti scolastici. Comune di Pesaro
Comune di Pesaro
Pubblicato Lunedì 12 aprile, 2021 alle ore 16:36

Ricostruzione post sisma 2016 e Covid, Gelmini nelle Marche: "Maggio mese di riaperture"

[Redazione]

La politica è stata ad Ancona, poi a San Benedetto e in serata sarà ad Ascoli Piceno[Maria-Stella-Gelmini-a-San-Benedetto] Mariastella Gelmini a San Benedetto. 12aprile 2021 (foto Comune di San Benedetto)Di Federica PilottiANCONA La Ministra per gli affari regionali e le autonomie, MariastellaGelmini, oggi 12 aprile ha visitato le Marche.La politica è stata ad Ancona, poi a San Benedetto e in serata sarà ad AscoliPiceno. Maggio sarà il mese delle riaperture ha affermato ai cronisti ad Ancona adaprile abbiamo utilizzato il poco di agibilità guadagnata con tanta fatica etanti sacrifici da parte degli italiani, riaprendo le scuole e facendoripartire i concorsi. Dal 20 aprile ci sarà un punto in Consiglio dei ministri per valutare la possibilità, sulla base dei contagi e dell andamento del pianovaccinale, di qualche segnale di apertura già da aprile ma maggio sarà il mese della ripartenza. quindi tutti i ministeri sono al lavoro, stanno costruendo i protocolli per poter ripartire.Nel primo pomeriggio del 12 aprile si è tenuta una videoconferenza stampa allapresenza anche del presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, dell assessore regionale con delega al bilancio ed alla ricostruzione postsisma Guido Castelli e del Commissario Straordinario Giovanni Legnini.I temi affrontati sono stati la ricostruzione post sisma 2016 e emergenzaCoronavirus.Ecco le loro dichiarazioni.Francesco Acquaroli: Sisma, oltre 80 comuni sono toccati da un dramma che, da quasi 5 anni, ne ha condizionato la quotidianità. Se da una parte alcuni risultati importanti si stanno cogliendo dal punto di vista della ricostruzione delle risorse che verranno messe in campo per far ripartire la ricostruzione privata, dall altro occorre far camminare insieme una programmazione forte che consenta a questi territori di tornare a programmare una capacità di sviluppo per fermare la tendenza verificatasi in questi anni di desertificazione economica e sociale. Tema centrale è quello delle infrastrutture. Sia per competitività dei territori sia per garanzia della fruibilità dei servizi,collegamento, vista la pandemia, tra strutture ospedaliere più veloci. Le condizioni economiche potrebbero essere sostenute dall introduzione di un agevolazione fiscale o di altro tipo come il Recovery Plan.Guido Castelli: Come Regione ci siamo permessi di sollecitare attenzione del Ministro Gelmini che quella del terremoto non è solo questione del Cratere, non solo delle Marche ma di tutto il Centro Italia. Profondissima crisi, il terremoto centra molto perché prima della pandemia la situazione era già molto grave. Dunque le indicazioni circa la Zes e in generale la possibilità che il Recovery Plan possa essere gestito nella condivisione con una Governance che impegni direttamente le regioni sono temi centrali.Giovanni Legnini: Ricostruzione del Centro Italia è transitata in una fase matura in cui cominciano ad essere consistenti il numero di cantieri e ritmo di attivazione pratiche ma il tema sul quale siamo tutti convocati è superare il dualismo tra ricostruzione e sviluppo. Non ce lo potevamo permettere prima della pandemia e nemmeno ora.Maria Stella Gelmini: Alcune riflessioni in vista del Recovery Plan e del supporto che il Governo intende dare a questa regione e a quelle del centro Italia. Prima di passare al tema delle ricostruzioni è da fare prima un punto sull emergenza Covid. Le Marche hanno pianto quasi 2800 vittime. Oggi possiamo vedere a portata di mano la fine di questo incubo. Progressi in materia di piano vaccinale, il Governo si è assunto la responsabilità di individuare le categorie da vaccinare in via prioritaria: pazienti fragili e disabili.Elemento positivo è che in questa regione più del 76% sia stato vaccinato con una dose e gli over 80 hanno ricevuto entrambe. Il tema delle riaperture andrà di pari passo con l'andamento delle indagini che sta migliorando e al tempo stesso decisiva per la riapertura sarà la quantità di persone fragili vaccinate. La regione ha fatto sforzo molto importante. Accanto all'emergenza sanitaria a tutti i livelli di governo dobbiamo

affrontare l'emergenza sociale ed economica. Fondamentale il confronto che il Governo ha con i presidenti di Regione ma anche con province e comuni. Clima di leale collaborazione. Ci si sta muovendo con responsabilità e provando a imprimere accelerazione nel piano vaccinale. Fondamentale il rispetto delle priorità per riaprire nel breve tempo.Settimana importante per il Governo che sta valutando lo scostamento di bilancio per dare un supporto

all'economia con accortezza di non fare solo assistenzialismo ma di provare a usare le risorse del recovery e scostamento indirizzandole alle aziende e realtà che sono in condizione di fragilità, anche se sono nelle condizioni di potersi rialzare dalla crisi in cui il Covid le ha precipitate. Nostro compito è di collaborare con regioni e anche con territori di area vasta. È importante colmare il divario nord-sud ma non bisogna dimenticare le regioni del Centro Italia che se lasciate sole, come nel caso delle Marche, oltre all'emergenza legata al Covid, precedentemente è stata emergenza terremoto. Quindi se non si prendono misure che non siano solo di assistenzialismo ma che rappresentino anche un rilancio, parlare solo di ricostruzione senza affrontare questo dramma economico, significa non interrompere il processo di desertificazione che è in atto. Si devono usare soluzioni comuni. Confronto con il ministro Carfagna. Trovo che la proposta di una Zes in un territorio che non ha stesse caratteristiche delle regioni del Mezzogiorno se viene lasciato in condizioni di abbandono il rischio è che presto possa rientrare nei parametri del mezzogiorno. Dobbiamo prevenire. Modello di semplificazione deregolatorio possa essere modello da esportare e sul quale incardinare le risorse del Recovery Plan. Sappiamo che all'interno di questo è previsto un miliardo e 700 milioni da destinare alla ricostruzione e anche alle infrastrutture. Sensibilizzarsi sul tema infrastrutture e valutare le ipotesi di una Zes che trovo un'idea brillante, quella di fare di una zona di economia speciale anche in questo territorio per evitare un salto all'indietro. Dobbiamo quindi prevenire per tempo e invertire la tendenza dalla parte delle imprese per tornare a produrre. Problema nazionale di una riduzione del costo del lavoro ma tutti si tiene dietro ad una progettualità che deve avere ambizione non solo di far fronte all'emergenza sanitaria ma anche di mettere le basi per una ricrescita e ripartenza. Consapevolezza che la regione sul versante delle vaccinazioni sta facendo buon lavoro. Occorre però disponibilità di vaccini più ampia. Se da un lato le Marche stanno facendo la loro parte su questo fronte, il Governo dall'altro lato deve, sul Recovery, ricostruire programmazione interagendo in maniera sistematica con ogni regione. Volontà e condivisione per fare del Recovery Plan un'opportunità da cogliere sul versante della programmazione entro il 30 aprile e poi con stretta sinergia con enti locali. Il rilancio industriale, infrastrutturale, ipotesi di immaginare in maniera innovativa uso della Zes debbano essere raccolte dal Governo centrale. Questa modalità va portata avanti e inserita nel recovery plan per usare le risorse destinate anche a questo territorio. Il compito di un Governo di unità nazionale è di sfruttare la congiuntura eccezionale di una condivisione ampia del parlamento e doverosa collaborazione con enti locali al fine di gettare basi di ripartenza e rilancio del paese. Questo è ancora molto delicato ma accanto all'emergenza sanitaria abbiamo il dovere di gettare le basi di un rinascimento anche economico. Per questo la collaborazione con enti locali è fondamentale. Tutti insieme abbiamo responsabilità di gettare le basi di un futuro di speranza. Questa è una regione non solo manifatturiera ma anche turistica importante. Positiva la proposta che stanno affrontando in consiglio di una proposta di legge per valorizzare i borghi e i territori rurali. Speriamo in una concretezza degli obiettivi elencati. Tags: francesco acquaroli Giovanni legnini Guido Castellimarche maria stellagelmini Regione Marche

Vaccinazioni over 70 In poche ore diecimila prenotati a Reggio e 77 mila in tutta la Regione Bonaccini: "Se arrivano le dosi, vacciniamo un milione di persone al mese"

[Redazione]

12/4/2021 Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Questa mattina - ha detto Bonaccini - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. La vaccinazione in Emilia-Romagna. Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasce d'età sulle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati

*Commento Nome *Email * 2013 - Reggio Report - P. Iva 02245270356 SbATCH design & communication

Emilia-Romagna, oltre 77mila prenotazioni di vaccini fra i 70 e i 74 anni in una sola mattina

[Redazione]

Romagna | 12 Aprile 2021 Cronaca
 emilia-romagna-oltre-77mila-prenotazioni-di-vaccini-fra-i-70-e-i-74-anni-in-una-sola-mattina
 Sono oltre 77mila i cittadini tra i 70 e i 74 anni (quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi) che in poche ore in tutta Emilia-Romagna hanno già prenotato la vaccinazione contro il Covid-19, quasi un terzo del target complessivo, che è di 250mila. Dall'apertura delle agende, oggi, fino alle 12 hanno fissato data e luogo dei loro appuntamenti per la somministrazione 77.144 emiliano-romagnoli: 2.045 a Piacenza, 6.443 a Parma, 9.590 a Reggio Emilia, 13.136 a Modena, 21.812 a Bologna, 3.179 a Imola, 4.162 a Ferrara e 16.777 nelle province di competenza dell'Ausl della Romagna, cioè Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (Forlì 2.292, Cesena 2.244, Ravenna 6.824 e Rimini 5.417). Il punto sull'andamento della campagna vaccinale e sull'avvio delle prenotazioni per la nuova fascia d'età, con rare segnalazioni di difficoltà pervenute e le prime somministrazioni effettuate oggi stesso - un centinaio stamattina a Crevalcore e circa 600 nel pomeriggio nel Centro vaccinale della Fiera di Bologna - è stato fatto questo pomeriggio in occasione della visita del sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, proprio all'Hub vaccinale in Fiera a Bologna, a distanza di pochi giorni da quella di venerdì scorso del commissario all'emergenza pandemica, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ad accompagnare il sottosegretario, che ha sottolineato i dati molto positivi della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, presenti anche l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, il direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon, e il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica, Paolo Pandolfi. Ringrazio il sottosegretario Costa per questa visita, che ancora una volta dimostra attenzione che il Governo ha nei confronti dei territori - ha affermato Bonaccini -. Noi abbiamo sempre detto che non compete alle Regioni, ma in primo luogo all'Unione europea e al Governo, la distribuzione delle dosi vaccinali, ma tocca a noi, invece, la capacità organizzativa e operativa per vaccinare più persone possibili nel minor tempo possibile: unico strumento che abbiamo per uscire dal tunnel e per riaprire tutto, come tutti speriamo, e per sempre. Questa mattina - ha proseguito il presidente - abbiamo impresso un'ulteriore accelerata alla campagna, con le aperture delle prenotazioni per una nuova fascia di età, e le prime vaccinazioni già effettuate. Entro il mese di aprile, se i quantitativi di vaccino saranno confermati, apriremo anche ai 60enni, ma rispettiamo rigorosamente la consegna del Governo, che giustamente ci ha chiesto di terminare il prima possibile le vaccinazioni di tutti gli ultraottantenni, e degli ultrasessantenni almeno con una dose, proseguendo contemporaneamente con le somministrazioni alle persone con disabilità e alle persone con patologie critiche, che indipendentemente dall'età hanno bisogno di essere protette. Credo si possa dire che la macchina regionale sia pronta a viaggiare a velocità maggiori, ma serve la benzina, e cioè le dosi: all'Italia siano garantite le forniture previste, 50 milioni entro giugno e 80 nel terzo trimestre, e in Emilia-Romagna arriveremo a fare oltre un milione di vaccini al mese, immunizzando tutte le persone entro estate. La vaccinazione in Emilia-Romagna. Emilia-Romagna è la prima grande regione per persone immunizzate in rapporto alla popolazione, con la capacità di somministrare oltre un milione di dosi al mese in presenza della quantità necessaria. Alle 13 di oggi, sono 1.132.461 le dosi complessivamente somministrate, di cui 345.158 seconde dosi, quindi le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Oltre il 73% gli ultraottantenni che hanno già ricevuto almeno la prima dose, ed entro i primi di maggio la copertura sarà totale. Proseguono anche le vaccinazioni di chi ha dai 75 anni in su e delle persone con patologie critiche e gravi disabilità di qualunque età, a cui si aggiungono, da oggi, quelle dei 70 anni e oltre. L'obiettivo è quello di completare la vaccinazione degli over 80 entro fine mese, massimo la prima settimana di maggio, sempre entro aprile aver somministrato almeno la prima dose alla maggior parte degli over 70 e avviare quelle degli over 60, le fasce d'età sulle quali bisogna concentrare attività di vaccinazione secondo le ultime direttive nazionali del Governo e della gestione commissariale. Avanti anche con la vaccinazione del personale sanitario e delle strutture socio socio-

sanitarie-assistenziali, compresi i degenti per la quasi totalità immunizzati. L'hub vaccinale della Fiera di Bologna Messo a disposizione gratuitamente da Bologna Fiere, occupa una superficie di 2.300 metri quadrati con 14 box vaccinali, oltre alle aree di accoglienza, registrazione e osservazione post-vaccinale. È attivo dal 2 gennaio sette giorni su sette, dal lunedì alla domenica, dalle 8.30 alle 18.30 e fino alle 24 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Al lavoro ogni settimana suturni, 400 persone tra medici, infermieri e assistenti sanitari dell'Azienda USL, oltre a personale amministrativo e volontari. A oggi sono state eseguite 95.155 vaccinazioni, di cui 60.636 prime dosi e 34.519 seconde dosi.

Allerta meteo Protezione civile per temporali e piene dei fiumi

[Redazione]

Per la giornata di lunedì 12 aprile si prevedono piogge sparse che interesseranno intero territorio e saranno a prevalente carattere convettivo, con temporali e rovesci di pioggia sul crinale appenninico. I fenomeni saranno inoltre accompagnati da fulminazioni e rinforzi di vento con raffiche di intensità compresa tra 62 e 74km/h che interesseranno intero crinale. Dalle 00:00 del 13 aprile allerta GIALLA per piene dei fiumi per le province di PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN; per frane e piene dei corsi minori per le province di PC, PR, RE, MO, BO; per temporali per le province di FE, BO, RA, FC, RN; per vento per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN; per stato del mare per le province di FE, RA, FC, RN. Dalle prime ore della notte di martedì 13 aprile si prevede un sensibile aumento della ventilazione da nord-est su tutto il settore orientale della regione, in particolare sulla costa e sulle zone di crinale appenninico. Tale circolazione potrà dar luogo anche a precipitazioni temporalesche temporaneamente di forte intensità sul settore orientale e marginalmente su quello centrale della regione. E previsto anche un rapido aumento del moto ondoso già nel corso delle prime ore della notte. Tutti i fenomeni tenderanno ad esaurirsi rapidamente nella seconda parte della giornata. Si prevede inoltre che l'altezza dell'onda possa raggiungere valori prossimi alla soglia, non potendosi escludere fenomeni erosivi lungo la costa. da Redazione Sul Panaro | 12 Apr 2021 | Meteo, Meteo del giorno | 0 commenti

Coronavirus, l'Università di Modena stima: "Immunità già vicina a quella di gregge"

[Redazione]

Uno studio condotto da ricercatori Unimore ha indagato sulle correlazioni tra prima e seconda ondata della diffusione della pandemia da SARS-CoV-2 pervenendo alla conclusione che, oltre i 500 casi per centomila abitanti, la seconda ondata ha evidenziato un andamento chiaramente inverso, risultando tanto più attenuata quanto più forte era stata intensità della prima ondata. Lo studio, cui hanno collaborato anche studiosi stranieri, è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica internazionale Environmental Research. Tra le spiegazioni più probabili di questa singolarità il fatto che nel corso della prima ondata si sia stabilita un'immunità non così lontana da quella cosiddetta di gregge, oppure che essa abbia colpito i cosiddetti superdiffusori, gli individui maggiormente responsabili della trasmissione dell'epidemia. Hanno firmato lo studio il Professor Marco Vinceti e il Dottor Tommaso Filippini di Unimore, che si sono avvalsi della collaborazione del Prof. Nicola Orsini dell'Università di Stoccolma, del Prof. Kenneth Rothman della Boston University e della laureanda in Medicina presso Unimore Silvia Di Federico. Le aree del Paese che hanno più sofferto le conseguenze della diffusione della prima ondata pandemica sono parse decisamente più al riparo nella seconda osservazione nasce e viene spiegata attraverso uno studio degli igienisti del Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze (DSBMN) di Unimore nell'ambito di una collaborazione internazionale, promossa da Unimore stessa. Lo studio è stato ripreso e pubblicato in questi giorni sulla prestigiosa rivista internazionale Environmental Research. Ne sono autori il Prof. Marco Vinceti e il Dott. Tommaso Filippini, medici igienisti ed epidemiologi della Sezione di Sanità Pubblica del DSBMN, che hanno scaricato intero patrimonio nazionale di dati di incidenza dell'infezione da SARS-CoV-2 specifico per province, liberamente disponibile presso la Protezione Civile italiana. Ne è scaturito un database contenente incidenza per popolazione provinciale nei periodi febbraio-maggio e settembre-ottobre 2020, tenendo altresì conto di indicatori socio-demografici tra cui indice di vecchiaia, la proporzione di famiglie mononucleari, e la mobilità dei residenti. Si tratta certamente della prima rigorosa analisi delle relazioni tra prima e seconda ondata Covid-19 in Italia e dei legami epidemiologico-statistici tra di esse. Non pochi commentatori e mezzi di comunicazione spiega il Professor Marco Vinceti di Unimore hanno osservato in questi ultimi mesi, cioè nel corso della cosiddetta seconda e terza ondata del Covid-19 nel nostro Paese, come aree duramente colpite dalla prima drammatica ondata della pandemia nella primavera 2020, quali le province di Lodi, Bergamo e Piacenza, fossero relativamente poco toccate dalla successiva recrudescenza dell'infezione da SARS-CoV-2. La ragione di questo esito non è tuttavia chiara e, soprattutto, mancava un'analisi sistematica di questo fenomeno, cioè delle relazioni tra intensità della prima e della seconda ondata, applicate all'intero territorio nazionale. Sulla base di una procedura statistica specificamente sviluppata per questo studio dal Prof. Nicola Orsini dell'Istituto Karolinska di Stoccolma e dal Dott. Filippini di Unimore, è stato possibile effettuare un confronto tra le due ondate del Covid-19 in Italia. I risultati ottenuti, relativi all'intero territorio nazionale suddiviso su base provinciale, hanno permesso di osservare una correlazione diretta tra le due ondate sino ad una incidenza nella prima ondata di circa 500 casi/100.000 residenti. Oltre tale incidenza, la seconda ondata ha invece evidenziato un andamento chiaramente inverso, risultando tanto più attenuata quanto più forte era stata intensità della prima ondata. L'interpretazione di questi risultati, secondo gli autori, ha lasciato aperte tre ipotesi: 1) che nel corso della prima ondata si sia stabilita un'immunità non così lontana da quella cosiddetta di gregge (almeno 50-70% della popolazione, per questa infezione), nonostante i livelli di sieroprevalenza anticorpale dell'indagine nazionale Istat evidenziassero tassi di immunità umorale assai più bassi e comunque non superiori al 5-10% anche nelle aree più fortemente colpite, forse a causa di una immunità specifica cellulare oppure crociata con altri coronavirus; 2) la prima ondata abbia selettivamente colpito i cosiddetti superdiffusori (superspreaders), cioè gli individui maggiormente responsabili della trasmissione dell'epidemia, limitandone quindi tale ruolo nel corso della

seconda ondata a causa di una loro pregressa immunizzazione post-infezione; 3) che nelle province più colpite siano state adottate, da parte della popolazione, misure precauzionali più accentuate rispetto agli altri contesti geografici. Sulla base degli elementi disponibili, tale ultima ipotesi è convinzione degli autori è stata però considerata poco plausibile. Allo studio hanno collaborato, oltre al Prof. Nicola Orsini, biostatistico italiano docente a Stoccolma, anche il Prof. Kenneth Rothman, epidemiologo statunitense della Boston University, e Silvia Di Federico, studentessa carpigiana laureanda in Medicina e Chirurgia. Lo studio è stato reso possibile anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, tramite il finanziamento del FondoAteneo per la Ricerca-FAR Interdisciplinare. Commentando il lavoro il Prof. Marco Vinceti ha affermato: È stato uno studio tanto rapido nel suo disegno e nella sua realizzazione quanto per noi importante. Desideravamo infatti cercare di leggere in tempo reale andamento dell'epidemia nelle sue ondate successive alla prima, e capire tempestivamente sulla base di tali tendenze epidemiologiche quali fossero i fattori in grado di predire ma soprattutto di prevenire il verificarsi di nuove ondate. Credo che sia adesso importante cercare di capire se siano motivazioni di ordine immunologico o più strettamente epidemiologico quelle che stanno alla base della correlazione inversa tra le due ondate che abbiamo riscontrato. Il nostro studio conferma inoltre l'importanza della disponibilità di dati cosiddetti open access, quali quelli che abbiamo potuto reperire e scaricare dal sito della Protezione Civile e dell'Istat, per la realizzazione di studi di epidemiologia ambientale di diretta rilevanza per la sanità pubblica. Sono infine grato a questa bella collaborazione internazionale stabilitasi nel corso di questi mesi sull'epidemiologia del Covid-19 tra Unimore, Istituto Karolinska e Boston University, arricchita in questa occasione dal contributo di una nostra laureanda in Medicina. Il Dottor Tommaso Filippini, dal canto suo, ha aggiunto Essere riusciti a studiare più in dettaglio andamento e la correlazione delle prime due ondate di questa pandemia è sicuramente un valore aggiunto dal punto di vista di Sanità Pubblica. Infatti, una maggiore comprensione delle dinamiche epidemiche, assieme allo studio di altri determinanti come i fattori ambientali e meteorologici e le caratteristiche della popolazione colpita, potranno permettere, in un'ottica predittiva, di avere una maggiore consapevolezza su quello che ci potremo attendere riguardo andamento di future epidemie su scala globale. Ciò anche al fine di organizzare la risposta dei servizi sanitari in modo più rapido ed efficiente nel tentativo di minimizzare gli effetti negativi nella popolazione, specialmente per le categorie più fragili come anziani e portatori di patologie croniche.

da Redazione Sul Panaro | 12 Apr 2021 | Cavezzo | 0 commenti